



COMUNE DI

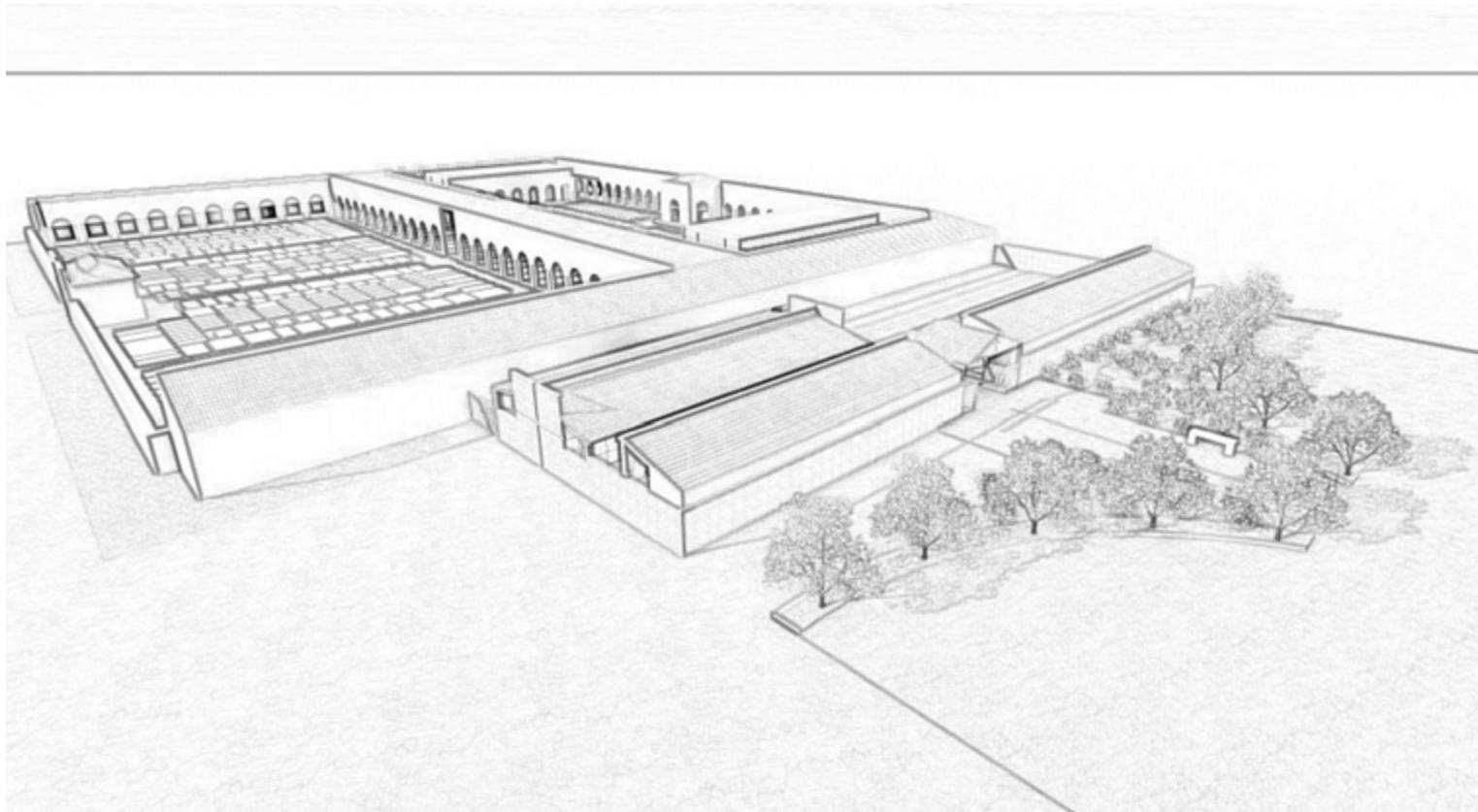
SAN ROCCO AL PORTO

PROVINCIA DI LODI

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

Legge Regionale 18 Novembre 2003

Regolamento Regionale n.6 del 9 Novembre 2004 art.6 e s.m.i.



Allegato A

Relazione tecnica e NTA
APPROVAZIONE

Modificato in seguito all'accoglimento delle osservazioni dell'ASL di Lodi prot. n. 00006489 del 01.10.2013

Sindaco

Giuseppe Ravera

Assessore all'urbanistica

Claudio Spelta

Segretario

dr.ssa Marano Angelina

Responsabile del Servizio

Giuseppe Galuzzi

Progettazione urbanistica

Pianificatore Territoriale Sara Panizzari

Consulenza progettuale

SINERGIE Lupi Engineering Group Srl

Delibera di adozione del Consiglio Comunale

n. 25 del 05.09.2013

Delibera di approvazione del Consiglio Comunale

n. _____ del _____

INDICE

CAPITOLO I – PREMESSE E RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 1 – Introduzione	pag.2
Art. 2 – Riferimenti normativi	pag.2
Art. 3 – Finalità	pag.3
Art. 4 – Dotazioni obbligatorie del cimitero	pag.4

CAPITOLO II – IL SISTEMA CIMITERIALE DEL COMUNE DI SAN ROCCO AL PORTO

Art. 5 – Inquadramento territoriale	pag.5
Art. 6 – Il cimitero del capoluogo	pag.8
Art. 6.1 – Cenni storici	pag.8
Art. 6.2 – Inquadramento urbanistico	pag.10
Art. 6.3 – Localizzazione del cimitero	pag.11
Art. 6.4 – Caratteristiche della struttura	pag.12
Art. 6.4.1 – Ulteriori dotazioni	pag.14
Art. 7 – Il cimitero di Mezzana Casati	pag.14
Art. 7.1 – Cenni storici	pag.14
Art. 7.2 – Inquadramento urbanistico	pag.15
Art. 7.3 – Localizzazione del cimitero	pag.16
Art. 7.4 – Caratteristiche della struttura	pag.16
Art. 7.4.1 – Ulteriori dotazioni	pag.18
Art. 8 – Le zone di rispetto cimiteriale vigenti	pag.20
Art. 9 – Ricettività e dotazione della struttura attuale	pag.21
Art. 9.1 – Modalità di sepoltura	pag.21
Art. 9.1.1 – Inumazioni	pag.21
Art. 9.1.2 – Tumulazioni	pag.22
Art. 9.2 – Tombe di pregio artistico	pag.23
Art. 9.3 – Durata delle concessioni	pag.24
Art. 9.4 – Esumazioni ed Estumulazioni	pag.24

CAPITOLO III – ANALISI E DIMENSIONAMENTO

Art. 10 – Rilievi demografici	pag.28
Art. 10.1 – Dotazioni cimitero	pag.28
Art. 11 – I cimiteri oggi	pag.29
Art. 11.1 – Dimensioni e caratteristiche delle strutture esistenti	pag.29
Art. 11.2 – Le destinazioni d'uso per le sepolture	pag.29
Art. 11.3 – I servizi esterni	pag.30
Art. 11.4 – Le infrastrutture	pag.30
Art. 12 – Componente geologica	pag.32
Art. 13 – Verifica disponibilità e fabbisogno sepolture – cimiteri attuali	pag.33
Art. 13.1 – Disponibilità sepolture	pag.33
Art. 13.2 – Fabbisogno sepolture	pag.34
Art. 13.3 – Verifica disponibilità esistente e futura (anno 2032)	pag.35
Art. 14 – Future restrizioni per sepolture interrato	pag.37
Art. 15 – Il cimitero del futuro	pag.38
Art. 15.1 – Cimitero di San Rocco al Porto	pag.38
Art. 15.2 – Cimitero di Mezzana Casati	pag.41
Art. 16 – Conclusioni	pag.43

CAPITOLO IV – VERIFICA NORMATIVA

Art. 17 – Strutture comunali	pag.44
Art. 17.1 – Campi comuni inumazione	pag.44
Art. 17.2 – Servizio di custodia e sorveglianza	pag.44
Art. 17.3 – Acqua potabile e servizi igienici	pag.44
Art. 17.4 – Recinzione cimiteriale	pag.44
Art. 17.5 – Deposito mortuario	pag.44
Art. 17.6 – Ossario e cinerario comune, giardino delle rimembranze	pag.44
Art. 17.7 – Sala autopsia e spazi per il comiato	pag.45
Art. 17.8 – Altre dotazioni cimiteriali	pag.45
Art. 17.9 – Altre religioni diverse	pag.45
Art. 17.10 – Gestioni rifiuti	pag.45
Art. 17.11 – Barriere Architettoniche	pag.46

CAPITOLO V – NORME TECNICHE DI COSTRUZIONE

Art. 18 – In campo di inumazione	pag.47
Art. 19 – Sepolture private	pag.47
Art. 20 – Concessione cimiteriale	pag.48
Art. 21 – Accesso al cimitero per lavori	pag.49
Art. 22 – Modalità dei lavori	pag.48
Art. 23 – Estromissione di imprese dai cimiteri	pag.49
Art. 24 – Rimozione di manufatti e ornamenti	pag.49
Art. 25 – Lapidi e monumenti cimiteriali per tombe a terra	pag.49
Art. 26 – Monumenti funebri, lapidi, targhe	pag.50
Art. 27 – Caratteristiche delle casse	pag.50
Allegati vari	

CAPITOLO I – PREMESSE E RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 1 – INTRODUZIONE

1. Il Comune di San Rocco al Porto, nel rispetto della legislazione regionale e statale, si è dotato di un Piano Regolatore Cimiteriale Comunale (P.R.C.C.) che riguarda i 2 cimiteri presenti sul territorio comunale:

- a) Cimitero principale sito in San Rocco al Porto via del Cimitero;
- b) Cimitero secondario sito in frazione di Mezzana Casati, via Casati.

Il PRCC risponde all'esigenza di programmare e controllare le sepolture nell'ambito del territorio amministrato, al fine di garantire le stesse in relazione alla domanda e alle necessità assicurando al contempo la sostenibilità ambientale ed economica delle attività cimiteriali.

Esso si configura come un vero e proprio strumento di pianificazione territoriale, nonostante tragga origine da normative prevalentemente di tipo igienico-sanitario.

Art. 2 – RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Il Piano Regolatore Cimiteriale è lo strumento che definisce la programmazione degli spazi cimiteriali. Le norme in vigore stabiliscono che il Piano Regolatore Cimiteriale è obbligatorio per ampliamenti o costruzione di nuovi cimiteri, e per valutare il fabbisogno di sepolture, diversificate per tipologia, per il prossimo ventennio.

NORMATIVA NAZIONALE

- Testo unico sulle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, artt. 228, 254, 334, da 337 a 344 e 358 e succ. modificazioni;
- D.P.R. 10 settembre 1990 n°285 *“Approvazione del Regolamento di Polizia Mortuaria”*;
- Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n°24 – *“Regolamento di polizia mortuaria. Circolare esplicativa”*;
- Legge 30 Marzo 2001 n°130, *“Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri”*;
- Decreto legislativo n°166 del 1 Agosto 2002.

Ai sensi dell'art.824 c. 2 del Codice Civile, i cimiteri comunali, nel loro complesso di costruzioni e terreni, sono assoggettati al regime del demanio pubblico. Essi pertanto sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano (art. 823, c.1 del Codice Civile).

I Comuni quindi possono offrire in concessione aree e loculi per sepolture private (reparto a sistema di tumulazione), a domanda individuale e a tariffe predeterminate. Devono provvedere a fornire spazi adeguati in campo comune di inumazione, anche se l'operazione stessa è normalmente a pagamento.

NORMATIVA REGIONALE

- L.R. n°22 del 18 Novembre 2003 *“Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali”*;
- R.R. n°6 del 9 Novembre 2004 *“Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali”*;
- Circ. 30/05/2005 n°21 – Indirizzi applicativi del Regolamento Regionale.
- R.R. n°1 del 6 Febbraio 2007 *“Modifiche al regolamento regionale 9 novembre 2004 n°6 – Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali”*;
- DGR 2007-8_4642 *“Gli impianti di cremazione in Lombardia”*.
- L.R. n°33 del 30 Dicembre 2009 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”*.

Gli impianti cimiteriali sono sottoposti al **“Regolamento comunale di polizia mortuaria e cimiteriale”**.

Il Piano Regolatore Cimiteriale, per gli aspetti inerenti lo “Studio geologico, idrogeologico e sismico”, rimanda alla specifico documento del PGT (anno 2011), di recente formazione ed ad un precedente studio utilizzato per gli ultimi ampliamenti avvenuti nel cimitero principale.

Inoltre, l'Amministrazione comunale ha commissionato una relazione geologica specifica per entrambi i cimiteri siti nel territorio. Per maggiori approfondimenti si rimanda al successivo art. 12.

Art. 3 – FINALITÀ

1. Il comma 1 dell'articolo 6 del Regolamento Regionale 06/04 della Lombardia determina la necessità di realizzare piani cimiteriali per uno qualunque dei seguenti casi:

- a) per l'inquadramento e la verifica dei cimiteri nel territorio comunale (esistenti e/o di progetto);
- b) per l'ampliamento di un cimitero esistente;
- c) per il progetto di un nuovo cimitero;

2. Il Piano Regolatore Cimiteriale deve inoltre consentire di valutare:

- a) Il recupero delle aree dei posti in scadenza da ridestinare a nuovi posti e la conseguente limitazione nel tempo di nuovi ampliamenti e quindi di risparmio del suolo;
- b) l'analisi delle carenze del Cimitero e le indicazioni per la loro eliminazione;
- c) l'eventuale possibilità in deroga di sepolture anche in assenza di vestibolo o di spazio di accesso libero per il diretto accesso al feretro (*art. 16 c.8 R.R. 6/2004*).
- d) l'eventuale rilascio delle cosiddette "prenotazioni" anche in assenza di feretro o urna da collocarvi;
- e) l'eventuale modifica della fascia di rispetto cimiteriale (*art.8 R.R. 6/2004*).

3. Il piano dovrà avere una validità pari o superiore a 20 anni e dovrà essere revisionato ogni 10 anni e comunque ogni qualvolta si registreranno variazioni rilevanti di elementi presi in esame dal piano (*vedi art.6 c.2 R.R. 6/2004*).

La procedura prevede l'approvazione dell'Amministrazione Comunale e l'acquisizione dei pareri dell'ASL e ARPA competenti.

L'elaborazione del presente piano regolatore cimiteriale di San Rocco, non prevede alcuna riduzione delle fasce di vicolo esistenti, peraltro di recente confermate, in sede di approvazione del PGT. Il Piano Regolatore Cimiteriale è composto dai seguenti elaborati:

Tav. 01 - Inquadramento Capoluogo e Mezzana Casati;

Tav. 02a – Individuazione fascia di rispetto – cimitero del Capoluogo;

Tav. 02b – Individuazione fascia di rispetto – cimitero di Mezzana Casati;

Tav. 03a – Documentazione fotografica – cimitero del Capoluogo;

Tav. 03b – Documentazione fotografica – cimitero di Mezzana Casati;

Tav. 04a – Destinazioni uso – cimitero del Capoluogo;

Tav. 04b – Destinazioni uso – cimitero di Mezzana Casati;

Tav. 05a – Tipologie sepolture esistenti – cimitero del Capoluogo;

Tav. 05b – Tipologie sepolture esistenti – cimitero di Mezzana Casati;

Tav. 06a – Individuazione sepolture con stato di occupazione - cimitero del Capoluogo;

Tav. 06b – Individuazione sepolture con stato di occupazione –cimitero di Mezzana Casati;

Tav. 07a – Individuazione loculi ossari cappelle con stato di occupazione - cimitero del Capoluogo;

Tav. 07b – Individuazione loculi ossari cappelle con stato di occupazione – cimitero di Mezzana Casati;

Tav. 08a – Stato di progetto – cimitero del Capoluogo;

Tav. 08b – Stato di progetto – cimitero di Mezzana Casati;

Tav. 09a – Stato di progetto – studio di fattibilità ampliamento - cimitero del Capoluogo;

Tav. 09b – Stato di progetto – studio di fattibilità ampliamento - cimitero di Mezzana Casati;

Relazione generale – NTA;

Relazione geologica;

Verifica idrogeologica.

ART. 4 – DOTAZIONI OBBLIGATORIE DEL CIMITERO E SERVIZI

Secondo quanto previsto dal Regolamento nazionale di Polizia Mortuaria e dal T.U. sulle leggi sanitarie (approvate con R.D. del 27 luglio 1934) ogni comune deve avere un cimitero con almeno un reparto a sistemazione di inumazione, un locale di osservazione e deposito, un obitorio.

E' possibile operare con strutture di livello sovra comunale, le quali possono perciò essere a servizio di più comuni.

L'area da destinare a campo di inumazione è prevista secondo uno standard minimo fissato dall'art.58 del D.P.R. n°285/90, così come sono stabilite le misure minime per le fosse in larghezza, lunghezza, profondità e dei vialetti interfossa (art. 72 e 73 del DPR 285/90 e art. 15 del R.R. n°6/04.

Il terreno dell'area cimiteriale, così come previsto dai commi 5, 6 e 7 dell'art. 57 del DPR n°285/90, deve essere sciolto sino alla profondità di metri 2,50 o capace di essere reso tale con facili opere di scasso, deve essere asciutto e dotato di un adatto grado di porosità e di capacità per l'acqua, per favorire il processo di mineralizzazione dei cadaveri.

Tali condizioni possono essere artificialmente realizzate con riporto di terreni estranei.

La falda deve trovarsi a conveniente distanza dal piano campagna e avere altezza tale da essere in piena o comunque col più alto livello della zona di assorbimento capillare, almeno a distanza di metri 0,50 dal fondo della fossa per inumazione.

Ai sensi dell'art. 60, c.2 del D.P.R. n°285/90, il terreno del cimitero deve inoltre essere sufficientemente provveduto di scoli superficiali per il pronto smaltimento delle acque meteoriche e, ove sia necessario, di opportuno drenaggio, purchè questo non provochi una eccessiva privazione dell'umidità del terreno destinato a campo di inumazione tale da nuocere al regolare andamento del processo di mineralizzazione dei cadaveri.

Le tumulazioni devono seguire le regole stabilite dall'art. 76 del DPR n°285/90.

Ogni cimitero deve avere un ossario, secondo quanto stabilito dall'art. 67 del D.P.R. n°285/90, per la raccolta delle ossa provenienti dalle esumazioni non richieste dai familiari.

Ogni cimitero deve avere un cinerario comune, secondo quanto stabilito dall'art. 80 del D.P.R. n°285/90, per la raccolta e conservazione in perpetuo delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme, per le quali i familiari del defunto non abbiano provveduto ad altra destinazione.

Ogni cimitero deve avere:

- un deposito mortuario rispondente alle caratteristiche previste dall'art. 9 del R.R. n°6/2004;
- servizi igienici per frequentatori e per gli operatori secondo quanto stabilito dall'art. 6 c.5/h del R.R. n°6/2004;
- dotazione di acqua corrente secondo quanto stabilito dall'art. 6, c.5/h del R.R. n°6/2004;
- sala autopsia, se non diversamente disposto per l'invio all'obitorio, rispondente alle caratteristiche previste dall'art. 66 del D.P.R. n°285/90;
- una recinzione con caratteristiche secondo quanto stabilito dall'art. 8, del R.R. n°6/2004.

E' facoltà dell'Amministrazione prevedere reparti speciali, destinati al seppellimento dei cadaveri e alla conservazione dei cadaveri, degli esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, di ceneri ed ossa di persone appartenenti a culto diverso da quello cattolico o a comunità straniere, secondo quanto stabilito dall'art. 100 del DPR n°285/90.

Il Comune di San Rocco al Porto non è obbligato a dotare il cimitero di forno crematorio ma è tenuto a garantire il servizio della cremazione presso altre strutture.

All'interno del cimitero deve essere presente una struttura per la custodia delle urne cinerarie e un giardino delle rimembranze per la dispersione delle stesse.

Per ogni cimitero deve essere assicurato un servizio di custodia e deve essere tenuto un registro delle sepolture per l'aggiornamento continuo delle posizioni delle inumazioni e delle tumulazioni.

Detto registro, denominato mappa può essere gestito anche con mezzi informatici.

Ogni cimitero deve essere dotato di tutti i servizi, le attrezzature e requisiti di cui al D.P.R. n°285/90 e tutte le successive integrazioni e prescrizioni di emanazione nazionale, regionale locale.

CAPITOLO II – IL SISTEMA CIMITERIALE DEL COMUNE DI SAN ROCCO AL PORTO

ART. 5 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Comune di San Rocco Al Porto è un comune di 3.555 abitanti della provincia di Lodi.

Si trova nel territorio del basso lodigiano, la cui morfologia è fortemente legata alle sponde lombarde del fiume del Po, con una superficie di 3.059 ha, si estende prevalentemente in senso est –ovest per una decina di chilometri ed occupa totalmente un’ampia ansa del fiume Po. È situato a sud del capoluogo di provincia Lodi da cui dista circa 30 Km, e confina sulla adiacente sponda emiliana con la città di Piacenza.

I confini amministrativi coincidono a nord con i comuni di Guardamiglio (Lo), Fombio (Lo), Santo Stefano Lodigiano (Lo) (sponda Lombarda), con i comuni di Piacenza e di Calendasco (Pc) (sponda emiliana).

Il territorio comunale comprende, oltre al capoluogo, la località di Mezzana Casati, e cascine e case sparse.



Figura n°1 - Estratto confini comunali di San Rocco al Porto



Figura n°2 - Ortofoto territorio comunale

L'amministrazione comunale, oltre alle aree già occupate dalle strutture esistenti, è proprietaria di aree esterne circostanti i cimiteri.

Alcune sono occupate da parcheggi e spazi a verde pubblici; altre sono a prato e non utilizzate.

In apposita tavola sono individuate su Mappa Catastale le proprietà relative ai singoli cimiteri di San Rocco al Porto e Mezzana Casati.

Identificativi catastali:

A)Capoluogo di San Rocco al Porto:fg. 7 Mapp.le/ Part. A di superficie 1 ha 05 are 21 ca
(oggetto di recente variazione presso l'Agenzia del territorio di Lodi n°14116.1/2012 in atti dal 9/3/2012)

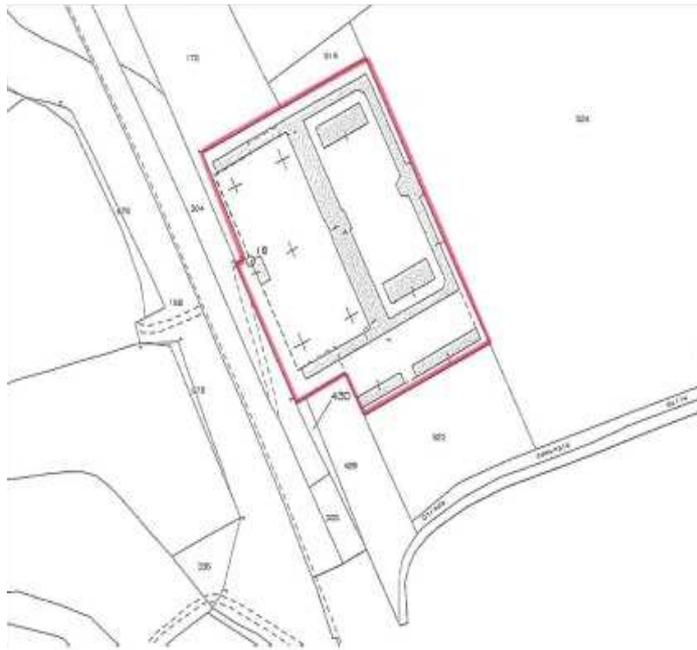
	<p>ESTRATTO NCT – Agenzia del territorio Fg. 7 Mapp.le A</p>
	<p>ESTRATTO Immagine satellitare</p>

Figura n°3 – Individuazione catastale ed aerea – Cimitero Capoluogo

B)Frazione di Mezzana Casati: fg. 14 Mapp.le 6di superficie 0 ha 05 are 10 ca

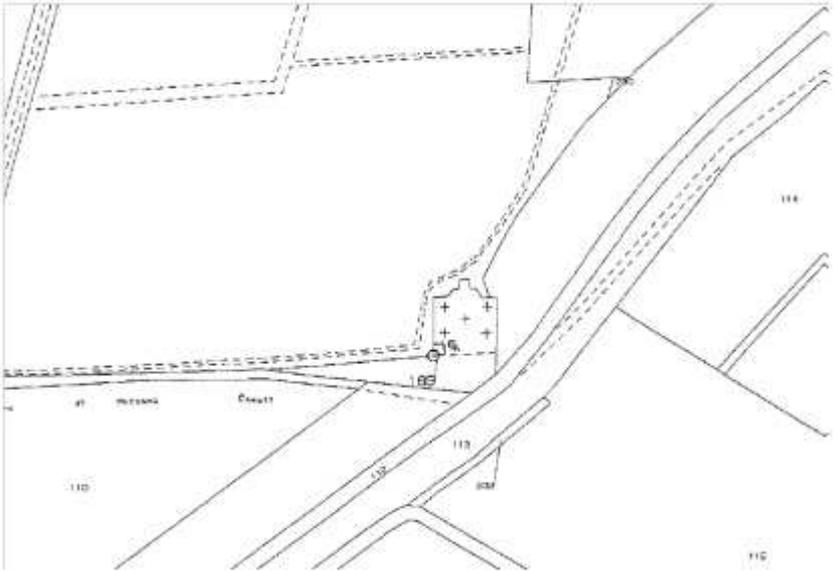
	<p>ESTRATTO NCT – Agenzia del territorio Fg. 14 Mapp.le 6</p>
	<p>ESTRATTO Immagine satellitare</p>

Figura n°4 – Individuazione catastale ed aerea – Cimitero frazione di Mezzana Casati

ART. 6 – IL CIMITERO DEL CAPOLUOGO

6.1 – Cenni storici

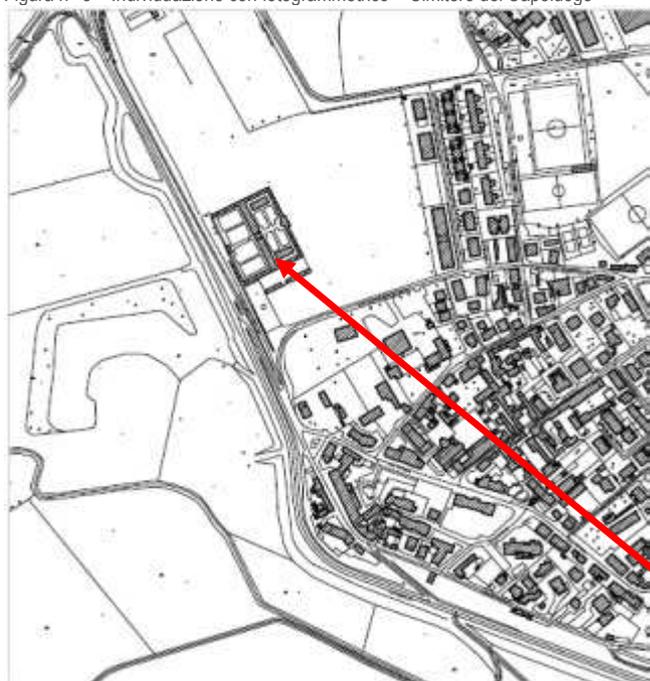
Nella gran parte dei comuni lombardi, fin dall'antichità, si era soliti seppellire i morti nei pressi della chiesa parrocchiale in fossa comune e senza alcun segno di riconoscimento, ad eccezione dei nobili.

In conseguenza di un decreto Napoleonico, all'inizio del 1800, vennero realizzati i primi cimiteri. Per quanto riguarda il Comune di San Rocco al Porto, non sono state rintracciate fonti documentarie attestanti la data di fondazione del nucleo originario del cimitero.

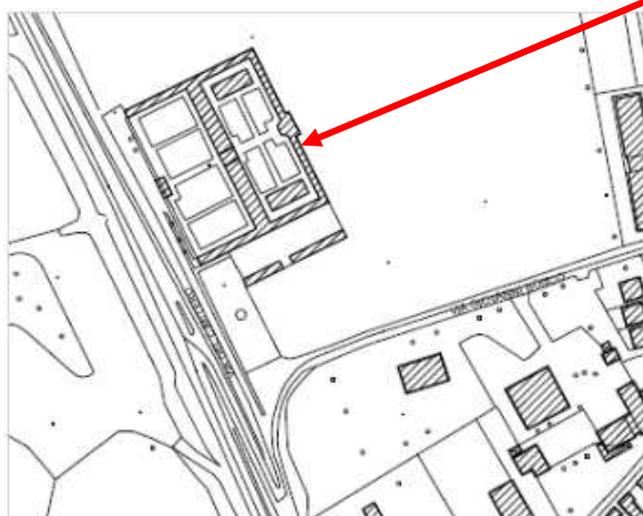
Probabilmente il nucleo "storico" è stato eretto alla fine del 1800 e successivamente si sono aggiunte altre parti, fino a formare una forma pressoché rettangolare.

Negli ultimi vent'anni, è stato attuato un ampliamento occupando una area esterna al perimetro originale in direzione del centro abitato.

Figura n° 5 – Individuazione con fotogrammetrico – Cimitero del Capoluogo



INDIVIDUAZIONE CIMITERO DEL CAPOLUOGO



6.2 – Inquadramento urbanistico

1. Il Comune di San Rocco al Porto è dotato di Piano del Governo del Territorio (PGT) approvato in data 17.09.2011 con delibera di Consiglio Comunale n°25 e pubblicato sul BURL n°18 del 02.05.2012.

I cimiteri sono trattati nel Documento di Piano, Piano dei Servizi, Piano delle Regole.

2. Il Documento di Piano, individua le due aree cimiteriali in molte tavole, ma principalmente nelle Tav_DP_14 e Tav_DP_19, nelle quali sono riportate le fasce di rispetto cimiteriali, fondamentali ai fini igienico-sanitari per garantire la tranquillità e il decoro e per eventuali futuri ampliamenti.

3. Il Piano dei servizi identifica gli ambiti dei cimiteri di interesse comunale e si riportano le informazioni di dettaglio su singole schede specifiche.

4. Il Piano delle Regole, individua le aree occupate dalle strutture cimiteriali come “*tessuti di pubblica utilità*” e la relativa fascia di rispetto.

Zone soggette a vincoli paesaggistici

Il cimitero del capoluogo, ricade in fascia sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della parte terza – titolo I – D.lgs n°42 22.01.2004 art. 142 c.1 lett. c (beni paesaggistici).

Zone di rispetto

Il presente piano inquadra la situazione attuale con la fascia di rispetto cimiteriale approvata e inserita nel vigente PGT.

La zona di rispetto non ha un distanza costante, ma diversificata per ogni singolo punto cardinale

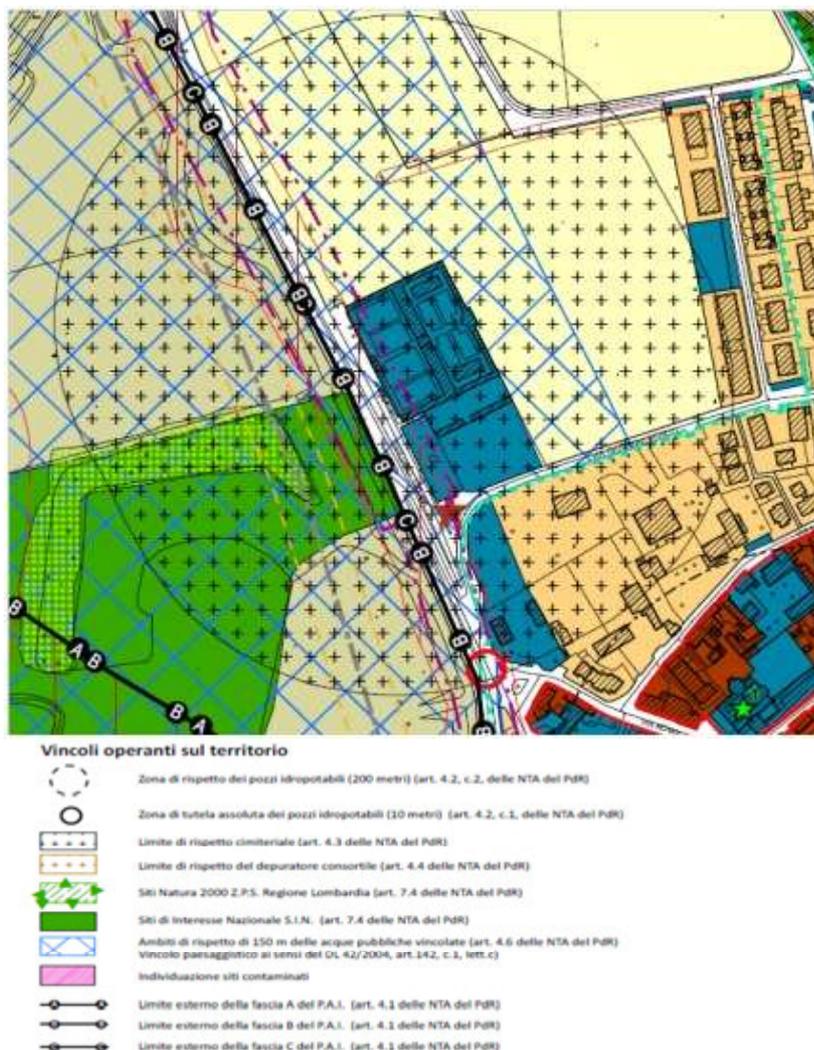


Figura n° 6 – Estratto PGT Vigente

6.3 – Localizzazione del cimitero

Il cimitero comunale si presenta geometricamente come la giustapposizione di due “corpi” realizzati in periodi successivi.

Dalla monumentale facciata principale, lungo la via del Cimitero, in aderenza alla ss n°9, si ha l'accesso principale e più antico al cimitero di San Rocco.

Con l'ultimo intervento edilizio di ampliamento è stato creato un nuovo accesso al cimitero del capoluogo, anche carraio per interventi di manutenzione.

Il corpo più antico si caratterizza come un grande rettangolo dove perimetralmente, a cortina, sono collocate sia le cappelle private che i loculi, il tutto caratterizzato da un porticato.

L'edificio posto in corrispondenza dell'ingresso “storico” è adibito al locale custode e locale deposito.

Sul lato opposto del cimitero è collocata una chiesetta che periodicamente viene utilizzata per cerimonie religiose.

L'area centrale è occupata, oltre che dai camminamenti lastricati, dalle tombe a terra.

Il collegamento con il più recente nucleo cimiteriale è garantito da un corridoio simmetrico ricavato sul lato sud-est, all'estremità della cortina esistente.

A differenza del primo nucleo però, la totalità delle aree centrali, eccezion fatta per le aree per inumazioni e per i camminamenti è lasciata a verde.

Il cimitero è servito da un servizi igienico realizzato negli ultimi anni e adeguato anche per i portatori di handicap.

Il cimitero non è collegato da alcun servizio di trasporto cittadino, ma distando meno di 500 mt dalla piazza centrale, risulta facilmente raggiungibile sia a piedi che in bicicletta e in auto.

All'esterno del cimitero, in adiacenza alla via S. G. Bosco, è presente un'ampia area adibita a parcheggio con stallo riservato ai portatori di handicap.

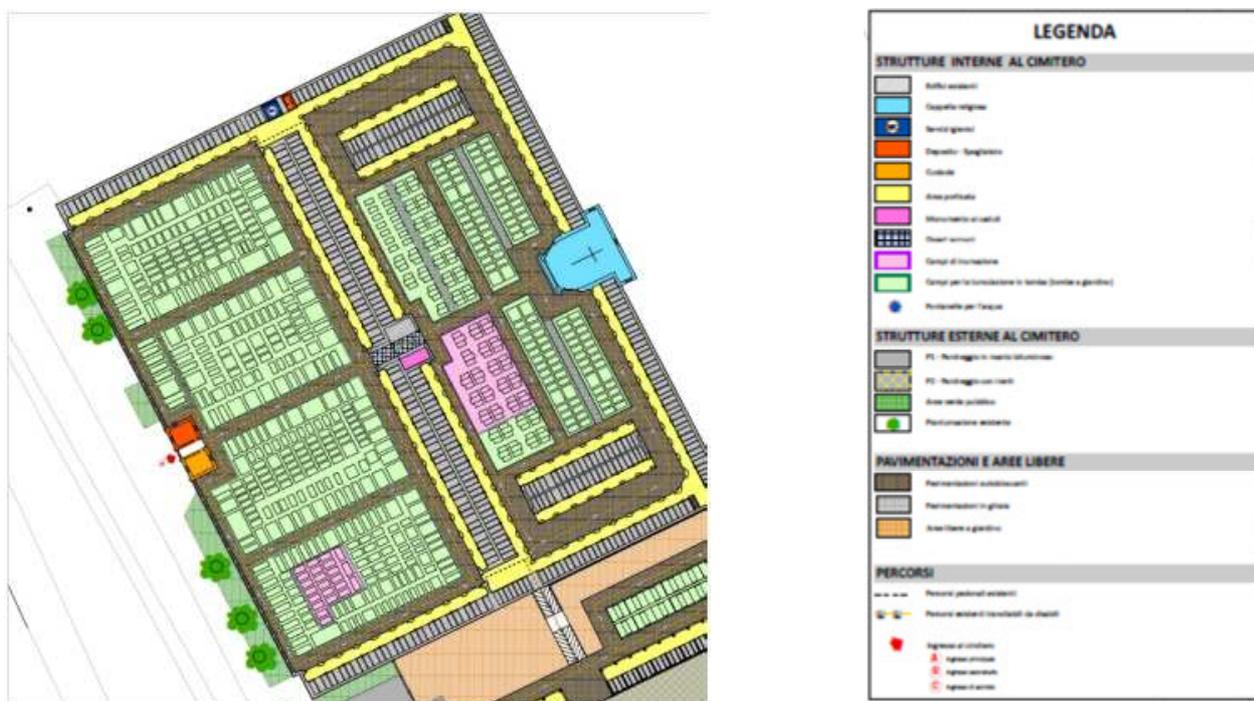


Figura n° 7 – Stralcio Piano Cimiteriale –Tav_04° destinazione d'uso Capoluogo

6.4 – Caratteristiche della struttura

1. Recinzione cimiteriale

La tipologia a corte dei due campi garantisce la chiusura dell'intero perimetro del cimitero. La cortina perimetrale ha un'altezza minima di 2.40 mt e massima di circa 5.00 mt. Quindi risulta conforme all'altezza minima stabilita dall'art.8 c.1 del R.R. n°/2004.

2. Ingressi

Oltre all'ingresso principale, ubicato lungo la via del Cimitero, sono presenti altri due accessi (come ricordato in precedenza), che immettono entrambi nel secondo campo.



Ingresso principale – parte “storica”



Ingresso secondaria – parte ampliamento

Figura n° 8 – Fotografie ingressi cimitero Capoluogo

3. Accessibilità pedonale/barriere architettoniche

Il sistema dei percorsi lastricati e pavimentati consente un agevole accesso alle strutture cimiteriali adiacenti, così come previsto dalla normativa L. n°6/89 e L. n°13/89.

L'accesso all'area riservata alle sepolture a terra (inumazioni e tumulazioni), non è altrettanto agevole per la presenza del ghiaino e i limitati spazi liberi tra le file delle sepolture, che possono rendere difficoltoso il transito nell'area per le persone che presentano ridotte o limitate capacità motorie.

4. Accessibilità dei mezzi meccanici, dei feretri e parcheggi interni

I mezzi meccanici addetti al trasporto dei feretri non hanno modo di accedere all'interno della struttura, dall'ingresso è necessario proseguire il trasporto pedonalmente.



Vialetto di accesso ingresso principale



Area parcheggio in prossimità del secondo ingresso

Figura n° 9 – Fotografie cimitero Capoluogo

5.Servizio di informazione al cittadino

All'ingresso del cimitero sono esposti gli orari di apertura e i numeri utili da chiamare in caso di necessità.

6.Servizio di custodia e sorveglianza

Il Comune, all'interno del proprio organico non ha una figura specifica ma si avvale di una ditta esterna che assicura l'apertura e la chiusura dello stesso, custodendo anche le chiavi del cimitero e dei locali di servizio, ai sensi dell'art. 52 del DPR n°285/90. Il cimitero non è dotato di impianto di videosorveglianza.

7.Uffici Amministrativi Comunali

All'interno della struttura cimiteriale non sono presenti uffici amministrativi.

I registri e la documentazione sono conservati presso gli uffici comunali.

Il cimitero principale è dotato inoltre delle seguenti reti:

8.Acquedotto

Il cimitero è allacciato all'acquedotto comunale e risulta sufficientemente dotato di fontanelle ed erogatori di acqua con relativi annaffiatori distribuiti sui due campi.

9.Illuminazione

Le zone d'ingresso e i percorsi principali sono dotati di un sistema di illuminazione in grado di garantire la percorrenza in condizioni di sicurezza.

10.Acque Meteoriche

E' presente un sistema di raccolta, convogliamento e dispersione sia nella adiacente roggia sia nel terreno.

11.Fognature

L'area cimiteriale e i servizi in essa contenuti non sono collegati al sistema fognario comunale.

Attualmente le acque nere sono convogliate in una fossa biologica, esterna al cimitero lato Nord-Ovest.

12.Raccolta Rifiuti

L'area cimiteriale è dotata di punti, adeguatamente attrezzati, finalizzati alla raccolta dei materiali di rifiuto prodotti all'interno della stessa.

6.4.1. ULTERIORI DOTAZIONI:

I cimiteri devono inoltre essere dotati di :

Giardino delle Rimembranze

E' uno spazio riservato di area cimiteriale dove sia possibile spargere le ceneri dei defunti e per lo svolgimento di cerimonie civili e religiose, in occasione dei funerali, ma anche in occasione di ricorrenze particolari.

➤ *Attualmente non presente* ☹

Deposito Mortuario

E' il locale adibito alla sosta dei feretri, di contenitori di esiti di fenomeni cadaverici trasformati, conservati, di cassette di resti ossei, di urne cinerarie prima del seppellimento (inumazione, tumulazione o cremazione) o in caso del loro trasferimento temporaneo per motivazione esigenze.

Deve essere illuminato, dotato di acqua corrente e di sistemi naturali o artificiali che garantiscono un adeguato ricambio di aria e abbattimento degli odori.

Deve essere rivestito di materiale lavabile (pavimenti e rivestimenti) fino all'altezza di mt 2,00.

La camera mortuaria può assolvere la funzione di deposito di osservazione (art. 64 DPR n°285/90).

➤ *Attualmente da adeguare* ☹

Cappella per Cerimonie Religiose

Il cimitero è dotato di una cappella destinata agli uffici funebri e religiosi e alle funzioni che si svolgono nei giorni consacrati per i defunti.

➤ *Presente* ☺

Servizi igienici per il pubblico

Sono costruiti da un antibagno, con i requisiti dimensionali minimi prescritti per i servizi igienici accessibili come previsto dalla L.13/89 e smi.

➤ *Presente* ☺

Depositi e magazzini

Sono previsti idonei spazi di deposito per attrezzature e materiali di consumo che ne consentono il ricovero fuori dalla vista del pubblico.

➤ *Presente* ☺

Crematorio

E' una struttura a servizio del cimitero destinata, a richiesta, alla cremazione di cadaveri, esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, parti anatomiche riconoscibili, ossa.

I crematori devono essere costruiti entro i recinti dei cimiteri e sono soggetti alla vigilanza del sindaco. La loro costruzione è normata dall'art. 78 del D.P.R. n°285/90.

I crematori possono essere istituiti dal Comune nell'ambito del cimitero o presso altre strutture adibite a tale scopo.

➤ *Struttura non presente, ma integrata da altra struttura* ☹.

Sala del commiato

E' un luogo dove mantenere la salma prima della sepoltura e dove si svolgono i riti di commiato.

Le funzioni sono definite dall'art. 1/1 della L. 130/2001 e dall'art. 42 del R.R. n°6/2004.

➤ *Struttura non presente, ma integrata da altra struttura* ☹.

Sala Autopsie

Le caratteristiche costruttive sono identiche a quelle indicate per la camera mortuaria e di cui all'art. 65 del D.P.R. n°285/90.

Devono essere assicurati tutti i requisiti tali da consentire la facile sterilizzazione dell'ambiente.

La sala deve inoltre essere dotata di spogliatoi e di servizi igienici con doccia per il personale medico addetto.

In caso di necessità può fungere da sala per autopsia anche il locale definito deposito purchè abbia le caratteristiche necessarie.

➤ *Struttura non presente, ma integrata da altra struttura* ☹.

Camera di Osservazione o Obitorio

E' un locale da adibire a camera di osservazione e obitorio per gli eventi previsti all'art. 12 e le funzioni definite dall'art. 13 del DPR n°285/90.

I depositi di osservazione e gli obitori possono essere istituiti dal Comune nell'ambito del cimitero o presso ospedali o altri istituti sanitari ovvero in particolare edificio rispondente allo scopo per ubicazione e requisiti igienici.

➤ *Struttura non presente, ma integrata da altra struttura* ☹.

ART. 7 – IL CIMITERO DI MEZZANA CASATI (FRAZ. DI SAN ROCCO AL PORTO)

7.1 – Cenni storici

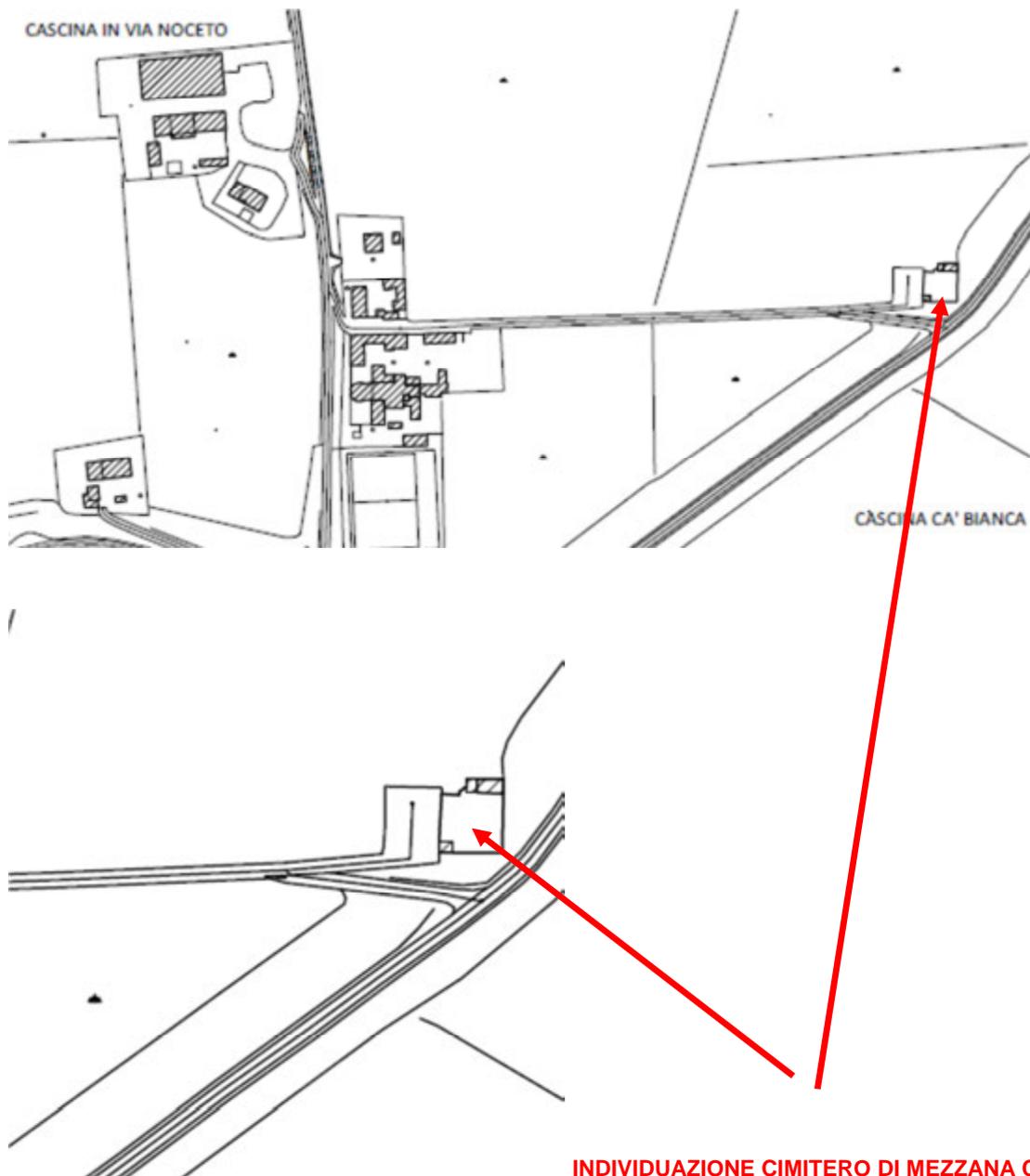
Nella gran parte dei comuni lombardi, fin dall'antichità, si era soliti seppellire i morti nei pressi della chiesa parrocchiale in fossa comune e senza alcun segno di riconoscimento, ad eccezione dei nobili.

In conseguenza di un decreto Napoleonico, all'inizio del 1800, vennero realizzati i primi cimiteri.

Per quanto riguarda il cimitero della frazione di Mezzana Casati, non sono state rintracciate fonti documentarie attestanti la data di fondazione del nucleo originario del cimitero.

Probabilmente il nucleo "storico" è stato eretto alla fine del 1800, fino a formare una forma pressoché quadrata.

Negli ultimi anni, sono stati realizzati lavori di manutenzione ordinaria al fabbricato.



INDIVIDUAZIONE CIMITERO DI MEZZANA CASATI

Figura n° 10 – Individuazione con fotogrammetrico – Cimitero frazione di Mezzana Casati

7.2 – Inquadramento urbanistico

1. Il Comune di San Rocco al Porto è dotato di Piano del Governo del Territorio (PGT) approvato in data 17.09.2011 con delibera di Consiglio Comunale n°25 e pubblicato sul BURL n°18 del 02.05.2012.

I cimiteri sono trattati nel Documento di Piano, Piano dei Servizi, Piano delle Regole.

2. Il Documento di Piano, individua le due aree cimiteriali in molte tavole, ma principalmente nelle Tav_DP_14 e Tav_DP_19, nelle quali sono riportate le fasce di rispetto cimiteriali, fondamentali ai fini igienico-sanitari per garantire la tranquillità e il decoro e per eventuali futuri ampliamenti.

3. Il Piano dei servizi identifica gli ambiti dei cimiteri di interesse comunale e si riportano le informazioni di dettaglio su singole schede specifiche.

4. Il Piano delle Regole, individua le aree occupate dalle strutture cimiteriali come “*tessuti di pubblica utilità*” e la relativa fascia di rispetto.

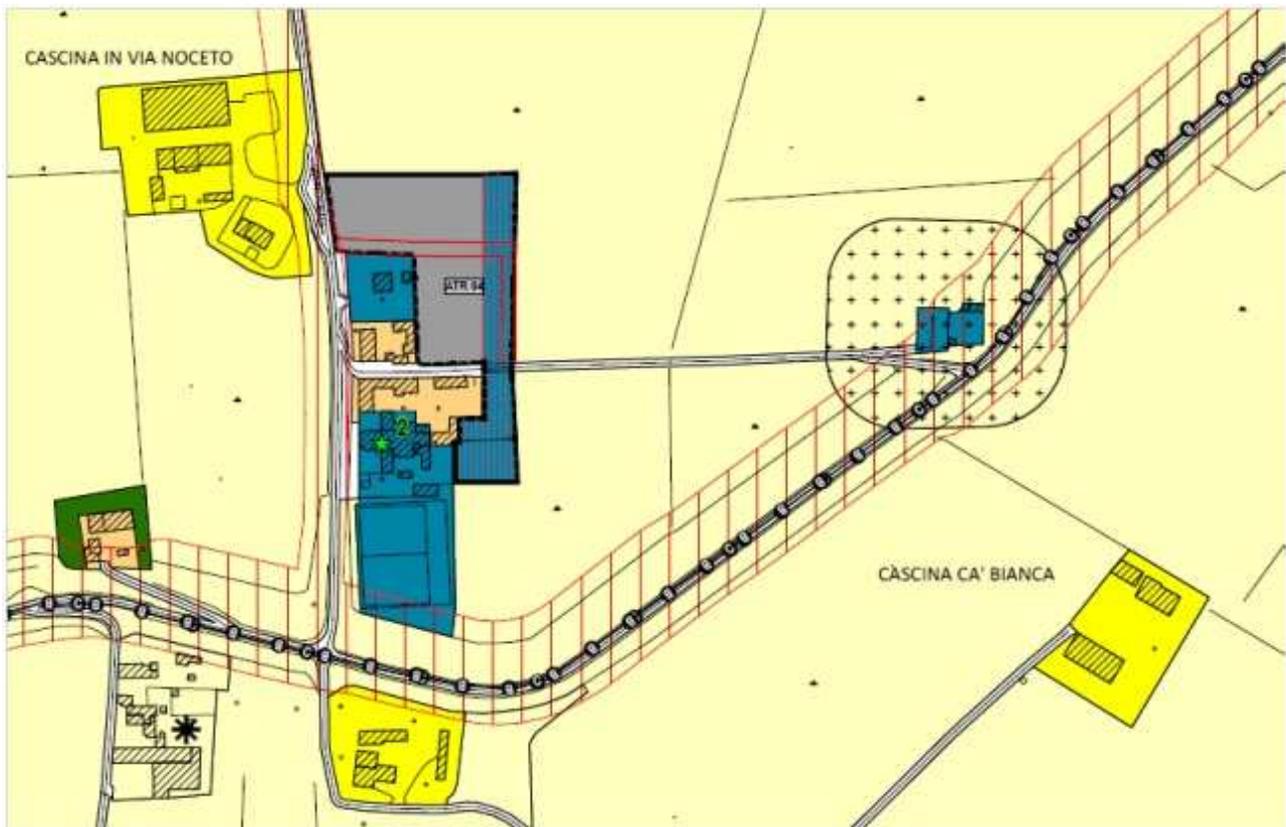
Zone soggette a vincoli paesaggistici

La struttura non ricade in fascia sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della parte terza – titolo I – D.lgs n°42 22.01.2004 (beni paesaggistici), com e invece quello del capoluogo.

Questo campo invece, ricade nell’ambito “4” di fattibilità geologica (gravi limitazioni).

Zone di rispetto

Il presente piano inquadra la situazione attuale con la fascia di rispetto cimiteriale approvata e inserita nel vigente PGT.



Ambiti non soggetti a trasformazione

-  Ambito ricompreso in classe “4” di fattibilità geologica (gravi limitazioni) (art. 7.1 delle NTA del PdR)
-  Ambiti dei boschi (LR 27/2004 e s.m.i.) (art. 6.3.3 delle NTA del PdR)
Vincolo paesaggistico ai sensi del DL 42/2004, art.142, c.1, lett.g)
-  Fiumi e specchi d’acqua

Figura n° 11 – Individuazione con fotogrammetrico – Cimitero frazione di Mezzana Casati

7.3 – Localizzazione del cimitero

Il cimitero comunale di Mezzana Casati, si presenta come una costruzione di piccole dimensioni e geometricamente regolare di pianta quadrata.

L'accesso al campo avviene attraverso l'unico ingresso sia pedonale che carraio.

Sul lato ovest si trova un unico locale deposito-spogliatoio, utilizzato solo dal personale addetto.

Di fronte all'ingresso sul lato opposto si trova una piccola cappella gentilizia e blocco di loculi e ossari con antistante porticato.

La tipologia costruttiva ricorrente è il cemento armato con rivestimento in marmo.

L'area centrale è occupata, oltre che dai camminamenti lastricati, dalle tombe a terra, l'accesso è garantito da un corridoio perpendicolare all'ingresso.

Il cimitero non è dotato di servizi igienici e non è collegato da alcun servizio di trasporto cittadino, ma distando meno di 500 mt dal piccolo centro di Mezzana Casati, risulta facilmente raggiungibile a piedi, in bicicletta e in auto.

All'esterno del campo vi è un piccolo parcheggio pubblico in buone condizioni.



Figura n° 12 –Estratto Tav. 04b – Destinazioni d'uso Mezzana Casati

7.4 – Caratteristiche della struttura

1. Recinzione cimiteriale

La tipologia a corte dell'unico campo garantisce la chiusura dell'intero perimetro del cimitero.

La cortina perimetrale ha un'altezza media di 2.40 mt.

Quindi risulta conforme all'altezza minima stabilita dall'art.8 c.1 del R.R. n°6/2004.

2. Ingresso

Per accedere al campo vi è un unico accesso sia pedonale che carraio.



Figura n°13 –Ingresso del cimitero di Mezzana Casati

3. Accessibilità pedonale/barriere architettoniche

Il sistema dei percorsi lastricati e pavimentati consente un agevole accesso alle strutture cimiteriali adiacenti, così come previsto dalla normativa L. n°6/89 e L. n°13/89.

L'accesso all'area riservata alle sepolture a terra (inumazioni e tumulazioni), non è altrettanto agevole per la presenza del ghiaino e di limitati spazi liberi tra le file delle sepolture, che possono rendere difficoltoso il transito nell'area per le persone che presentano ridotte o limitate capacità motorie.

4. Accessibilità dei mezzi meccanici, dei feretri e parcheggi interni

I mezzi meccanici addetti al trasporto dei feretri non hanno modo di accedere all'interno della struttura, dall'ingresso è necessario proseguire il trasporto pedonalmente.



Figura n°14 –Parcheggio del cimitero di Mezzana Casati

5. Servizio di informazione al cittadino

All'ingresso sono esposti gli orari di apertura e i numeri utili da chiamare in caso di necessità.

6. Servizio di custodia e sorveglianza

Il Comune, all'interno del proprio organico non ha una figura specifica ma si avvale di una ditta esterna che assicura l'apertura e la chiusura dello stesso, custodendo anche le chiavi del cimitero

e dei locali di servizio, ai sensi dell'art. 52 del DPR n°285/90. Il cimitero non è dotato di impianto di videosorveglianza.

7.Uffici Amministrativi Comunali

All'interno della struttura cimiteriale non sono presenti uffici amministrativi.

I registri e la documentazione sono conservati presso gli uffici comunali.

Il cimitero della frazione di Mezzana Casati è dotato inoltre delle seguenti reti:

8.Acquedotto

Il cimitero è allacciato all'acquedotto comunale e risulta sufficientemente dotato di fontanella ed erogatore d' acqua con relativo annaffiatoio.

9.Illuminazione

Non è presente un impianto di illuminazione esterno.

10.Acque Meteoriche

E' presente un sistema di raccolta, convogliamento e dispersione nel terreno.

11.Fognature

L'area cimiteriale non è collegata al sistema fognario comunale.

12.Raccolta Rifiuti

L'area cimiteriale è dotata di un punto, adeguatamente attrezzato, finalizzato alla raccolta dei materiali di rifiuto prodotti all'interno della stessa.

7.4.1. ULTERIORI DOTAZIONI:

I cimiteri devono inoltre essere dotati di :

Giardino delle Rimembranze

E' uno spazio riservato di area cimiteriale dove sia possibile spargere le ceneri dei defunti e per lo svolgimento di cerimonie civili e religiose, in occasione dei funerali, ma anche in occasione di ricorrenze particolari.

➤ *Attualmente non presente* ☹

Deposito Mortuario

E' il locale adibito alla sosta dei feretri, di contenitori di esiti di fenomeni cadaverici trasformati, conservati, di cassette di resti ossei, di urne cinerarie prima del seppellimento (inumazione, tumulazione o cremazione) o in caso del loro trasferimento temporaneo per motivazione esigenze. Deve essere illuminato, dotato di acqua corrente e di sistemi naturali o artificiali che garantiscono un adeguato ricambio di aria e abbattimento degli odori.

Deve essere rivestito di materiale lavabile (pavimenti e rivestimenti) fino all'altezza di mt 2,00.

La camera mortuaria può assolvere la funzione di deposito di osservazione (art. 64 DPR n°285/90).

➤ *Attualmente non presente* ☹

Cappella per Cerimonie Religiose

Il cimitero è dotato di una cappella destinata agli uffici funebri e religiosi e alle funzioni che si svolgono nei giorni consacrati per i defunti.

➤ *Presente* ☺

Servizi igienici per il pubblico

Sono costruiti da un antibagno, con i requisiti dimensionali minimi prescritti per i servizi igienici accessibili come previsto dalla L.13/89 e smi.

➤ *Attualmente non presente* ☹

Depositi e magazzini

Sono previsti idonei spazi di deposito per attrezzature e materiali di consumo che ne consentono il ricovero fuori dalla vista del pubblico.

➤ *Presente* ☺

Crematorio

E' una struttura a servizio del cimitero destinata, a richiesta, alla cremazione di cadaveri, esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, parti anatomiche riconoscibili, ossa.

I crematori devono essere costruiti entro i recinti dei cimiteri e sono soggetti alla vigilanza del sindaco. La loro costruzione è normata dall'art. 78 del D.P.R. n°285/90.

I crematori possono essere istituiti dal Comune nell'ambito del cimitero o presso altre strutture adibite a tale scopo.

➤ *Struttura non presente, ma integrata da altra struttura ☹.*

Sala del commiato

E' un luogo dove mantenere la salma prima della sepoltura e dove si svolgono i riti di commiato. Le funzioni sono definite dall'art. 1/1 della L. 130/2001 e dall'art. 42 del R.R. n°6/2004.

➤ *Struttura non presente, ma integrata da altra struttura ☹.*

Sala Autopsie

Le caratteristiche costruttive sono identiche a quelle indicate per la camera mortuaria e di cui all'art. 65 del D.P.R. n°285/90.

Devono essere assicurati tutti i requisiti tali da consentire la facile sterilizzazione dell'ambiente.

La sala deve inoltre essere dotata di spogliatoi e di servizi igienici con doccia per il personale medico addetto.

In caso di necessità può fungere da sala per autopsia anche il locale definito deposito purchè abbia le caratteristiche necessarie.

➤ *Struttura non presente, ma integrata da altra struttura ☹.*

Camera di Osservazione o Obitorio

E' un locale da adibire a camera di osservazione e obitorio per gli eventi previsti all'art. 12 e le funzioni definite dall'art. 13 del DPR n°285/90.

I depositi di osservazione e gli obitori possono essere istituiti dal Comune nell'ambito del cimitero o presso ospedali o altri istituti sanitari ovvero in particolare edificio rispondente allo scopo per ubicazione e requisiti igienici.

➤ *Struttura non presente, ma integrata da altra struttura ☹.*

ART. 8 – LE ZONE DI RISPETTO CIMITERIALE VIGENTI.

Non è stato possibile determinare una data certa dell'entrata in vigore delle zone di rispetto dei due cimiteri comunali. E' disponibile solo la delibera di riduzione delle distanze dal cimitero di Mezzana Casati, data 30 ottobre 1990, autorizzata dall'USSL di Milano.

Le vigenti fasce di rispetto confermano nel nuovo strumento urbanistico comunale (Pgt del 2012), quanto riportato nel vecchio Piano Regolatore Comunale.

Sono definite, in dettaglio, come di seguito riportato ed evidenziato nelle immagini:

- Capoluogo: Nord mt 200,00; Est mt 167,00; Sud mt 178,50; Ovest mt 210,00



Figura n°15 –Estratto Tav. 02a – Fascia di rispetto cimitero Capoluogo

- Mezzana Casati: Nord mt 50,00; Est mt 50,00; Sud mt 50,00; Ovest mt 73,00

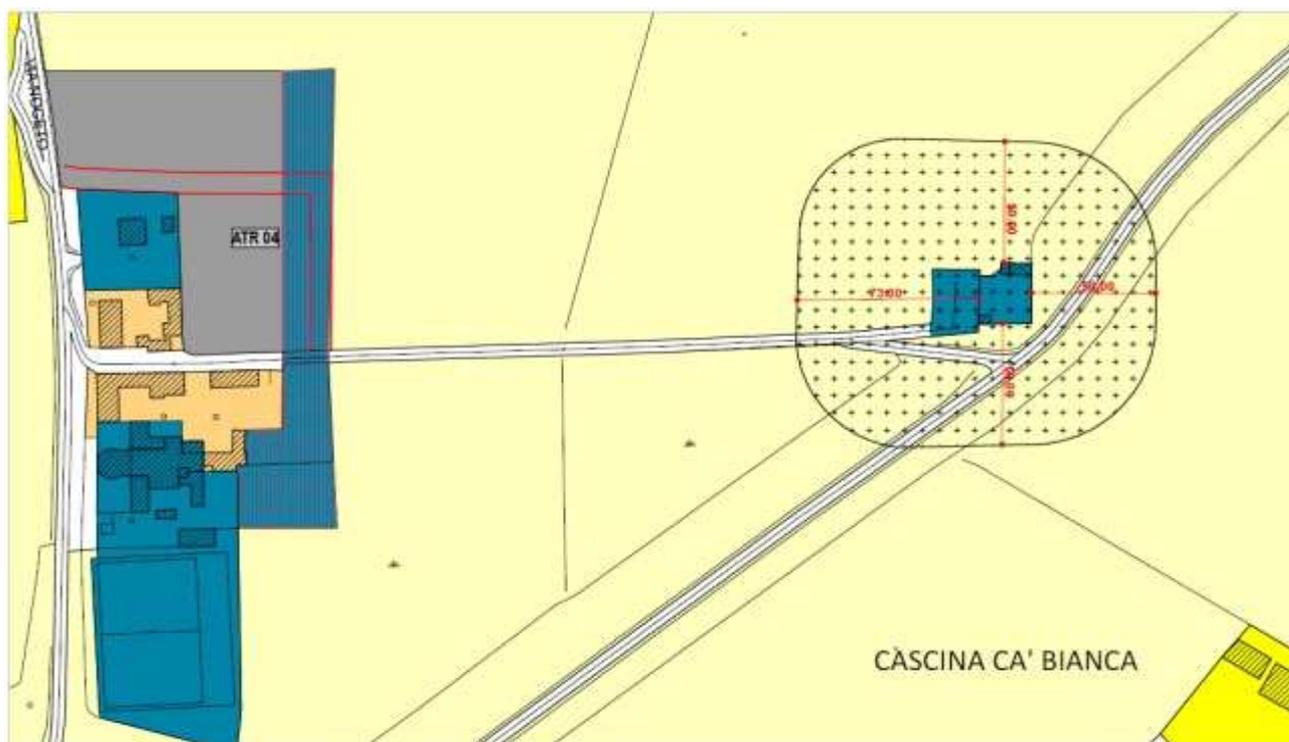


Figura n°16 –Estratto Tav. 02b – Fascia di rispetto cimitero Mezzana Casati

ART. 9 – RICETTIVITÀ E DOTAZIONE DELLA STRUTTURA ATTUALE

Nelle Tavole n° a) e b) e 7 a) e b) allegate alla presente relazione, è riportata la situazione al maggio 2013, della disponibilità di posti, suddiviso per le tipologie di sepolture (inumazione, tumulazioni, ossari ecc.) dei cimiteri del Comune di San Rocco al Porto.

Gli articoli 15 e 16 del Regolamento Regionale n° del 2004, indicano le caratteristiche e le differenze tra le tipologie di sepoltura.

Art. 9.1 – Modalità di sepoltura.

1. Viene di seguito riportata la verifica delle tipologie di sepoltura esistenti e la loro diffusione nell'ambito locale. Tale dato è necessario per la verifica dimensionale delle aree per inumazione prevista dall'art.6 c.6 del R.R. 6/2004.

9.1.1 – Inumazione

Sepoltura di feretro in terra.

Tipologie riscontrate:

a) Monoinumazioni decennale;

CAMPI DI INUMAZIONE aree e fosse, loro caratteristiche e utilizzo.

Le aree per l'inumazione, sono destinate ad accogliere fosse per cadaveri chiusi nella sola cassa di legno e sepolti direttamente nella fossa, separata dalle altre, semplicemente scavata nel terreno (vedi art. 15 R.R. 6/2004).

L'area delle fosse destinate all'inumazione, nei campi appositamente ad essa riservati, deve avere la caratteristica di ricevere un solo feretro ed una struttura geologica e mineralogica che ne favorisca la sua decomposizione.

Nel Cimitero di San Rocco al Porto, i due campi destinati all'inumazione dei cadaveri hanno una disponibilità totale di 31 posti, mentre per il cimitero di Mezzana Casati per l'inumazione la disponibilità è di n. 2 posti.

Queste aree, a seguito delle relazione geologica sono state dichiarate non più idonee per la sepoltura per inumazione.

Considerato che, il R.R. n°6/2004 impone di prevedere per l'inumazione una superficie minima, tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del 50%, se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio il numero minimo di fosse viene calcolato proporzionalmente (il tutto peraltro indicato nel parere ASL di Lodi del 01.10.2013), prima della fase di approvazione è stata prevista una nuova area, idonea ad ospitare tale tipologia.

La sepoltura per inumazione ha una durata di 10 anni, calcolati dal giorno del seppellimento, senza oneri di concessione. L'operazione di inumazione è a gratuita.

9.1.2 – Tumulazione

Sepoltura in loculo, ossari, nicchia, tomba o cappella di famiglia, di feretro, cassetta di resti ossei o urna cineraria.

Tipologie riscontrate:

a) Campi per la costruzione di sepolture private, per famiglie o collettività, realizzate in aree in concessione trentennale (tomba a terra).

Dopo l'approvazione del Piano Cimiteriale sarà consentito su richiesta solo il rinnovo delle concessioni per una durata tale da consentire le operazioni di riduzione dei resti.

b) Tumulazione individuali (loculi): costruzioni murarie costituite da vari ordini affiancati e sovrapposti di loculi nei quali si pongono i feretri, sono realizzati a cura del Comune e sono assegnati in concessione di durata trentennale.

Alla scadenza, è consentito su richiesta il rinnovo, per una durata tale da consentire le operazioni di riduzione resti.

c) Manufatti a sistema di tumulazione a posti plurimi, cappelle di famiglia di costruzione comunale o di privati; strutture fuori terra costituite da un numero variabile di loculi singoli, in aree in concessione per 99 anni salvo rinnovi di pari durata a quello della prima concessione.

d) Cellette ossario; sono destinate alla conservazione dei resti mortali provenienti dalla esumazione di salme, nel caso in cui i familiari non intendano usufruire dell'ossario comune, o urne cinerarie.

Alla scadenza è consentito, su richiesta, il rinnovo di pari durata a quello della prima concessione.

In ogni loculo è posto un solo feretro, escluso soltanto il caso di madre e neonato morti in concomitanza del parto.

Nel loculo, indipendentemente dalla presenza del feretro, possono essere collocati, in relazione alla capacità, una o più cassette di resti ossei o urne cinerarie.

Tutti gli accorgimenti tecnici progettuali per la tumulazione dovranno fare riferimento all'art. 16 del R.R. n°6/2004, oltre che alle sue integrazioni e/o successive modifiche.

Ogni loculo deve essere realizzato in modo che l'eventuale tumulazione o estumulazione di un ulteriore feretro possa avvenire senza che sia movimentato altro feretro.

TUMULAZIONE in loculo, aree e spazi.

Le aree e gli spazi destinati alla tumulazione, possono essere realizzati in tombe a terra, loculi, o cappelle di famiglia, così definiti a seconda della modalità costruttiva e concessoria.

B1) Campi per tumulazione in tomba (tombe a giardino)

È uno spazio riservato di area cimiteriale nel quale vengono costruiti loculi interrati, separati e successivamente chiusi da lastra di copertura, in cui sono conservate le spoglie mortali per un periodo di tempo acquisito a seguito di concessione cimiteriale per un periodo di 30 anni, rinnovabili per ulteriori 30 anni.

Nelle tombe è consentito ricavare spazi interni esclusivamente per la deposizione di una o più cassette ossario/urne cinerarie fino alla scadenza naturale della concessione, sempreché sia garantito che il loculo o la tomba contenente il feretro abbiano capacità dimensionali utili, senza interferire con il feretro stesso.

() Dall'entrata in vigore del presente Piano Regolatore Cimiteriale, in seguito alle limitazioni imposte per le sepolture interrate, riportate dettagliatamente nella relazione geologica (presenza di falda superficiale freatica), tale tipologia è da considerarsi non più praticabile per entrambi i cimiteri comunali.*

B2) Loculi (colombari o batterie di loculi)

Sono costruzioni che comprendono un insieme di loculi, di proprietà comunale posti in concessione a privati, costruiti in muratura o in cls prefabbricato, destinati alla tumulazione della salma.

I loculi sono individuati mediante numerazione progressiva.

Nei loculi è consentito utilizzare spazi interni esclusivamente per la deposizione di una o più cassette ossario/urne cinerarie fino alla scadenza naturale della concessione, sempreché sia garantito che il loculo o la tomba contenente il feretro abbiano capacità dimensionali utili, senza interferire con il feretro stesso.

B3) Cellette Ossari e Nicchie cinerarie

ha le stesse caratteristiche del loculo, ovviamente di ridotte dimensioni, per la tumulazione dei resti in apposite cassetine, è adibita anche alla tumulazione di ceneri contenute in urne cinerarie.

(attualmente nei cimiteri, sono presenti solo le cellette ossario)

B4) Cappelle di famiglia o gentilizie

Sono costruzioni realizzate dal Comune *(con completamento delle parti di finitura e rivestimenti a cura dei singoli privati)*, che comprendono un certo numero di loculi, cellette ossario o nicchie cinerarie. La concessione in uso ad una o più famiglie, per un periodo di 99 anni, riguarda la sola area.

B5) Ossario comune E' uno spazio riservato di area cimiteriale per la conservazione di ossa, provenienti dalla esumazioni o estumulazioni, esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, parti anatomiche riconoscibili ed ossa, per la quale il defunto, i suoi familiari o comunque gli aventi titolo non abbiano provveduto ad altra destinazione.

Attualmente l'ossario comune è collocato nella parte centrale del vecchio cimitero del capoluogo, completamente interrato, pertanto non sarà più utilizzabile dall'entrata in vigore del presente piano regolatore cimiteriale comunale.



Figura n°17 –Tipologia a loculo con sovrastante ossari

9.2 – Tombe di pregio storico artistico

Non sono attualmente identificate tombe di interesse storico-artistico e/o edifici e manufatti soggetti a tutela monumentale, eccezion fatta per il primo nucleo lato ss n°9 che, per epoca di costruzione, è sottoposta a vincolo ai sensi della parte seconda – titolo I – del D.lgs 22.02.2004 n°42 (Beni culturali) trattandosi di *“opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalgia ad oltre settant’anni”*, finché non sia stata eseguita la verifica di interesse culturale di cui al c.2 dell'art. 12 del D.lgs 42/04.

All'interno del cimitero non vi sono tombe né sepolture di particolare pregio storico-artistico, o con specifica rilevanza storica.

Sono comunque presenti un numero ridotto di lapidi risalenti ai primi anni del XX secolo e alle due guerre mondiali.

E' compito del Comune, indipendentemente dal loro valore artistico, salvaguardarle, ripristinarle e ricostruire le parti mancanti, ove necessario, in modo da onorare il ricordo di persone alle quali sono stati riconosciuti particolari meriti o che abbiano concorso a eventi significativi.



Figura n°18 –Androne area ex-ossario comune



Figura n°19 –Lapidi – deceduti guerre mondiali

9.3 – Durata delle concessioni

Le concessioni, a tempo determinato ai sensi dell'art. 92 del DPR n°285/90, hanno attualmente a seconda della tipologia le seguenti durata:

(vedi RPMC art. 42 e 47):

- anni 99 = per aree su cui insistono le cappelle gentilizie
- anni 30 = per le cellette (ossari e nicchie cinerarie individuali);
- anni 30 = per i loculi/tombe o comunque sepolture individuali;
- anni 10 = posti per inumazioni senza concessione

9.4 – Esumazioni ed estumulazioni

Le esumazioni ordinarie si eseguono, per i cimiteri di San Rocco al Porto, al raggiungimento di un numero congruo di inumazioni, per le quali sono stati superati i limiti di permanenza.

Per le estumulazioni si dovrà prevedere la pratica della cremazione o una nuova tumulazione.

Qualora le salme si trovino in condizione di completa mineralizzazione si provvede all'immediata raccolta dei resti mortali in cassette.

I loculi, liberati dai resti del feretro, si utilizzano per nuove sepolture (art. 82 del DPR n°285/90) .

I rifiuti derivanti da esumazioni ed estumulazioni sono definiti dall'art.85 comma 2 del DPR n.285/1990, dall'art.2 comma e) del DPR n.254/2003 ed dall'art.184 c.2 lett.f del D.Lgs n.152/2006 e devono essere gestiti nel rispetto delle prescrizioni dell'art.12 del D.P.R. 15.07.2003 n. 254.

Devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani e raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere, con scrittura apposita, ecc...; disponendo dove necessari, il loro deposito in apposita area confinata entro il cimitero e il loro avvio a recupero o smaltimento in impianti autorizzati.

Più precisamente così come previsto dall'art.2, c.1 del DPR n°254/2003, i rifiuti da esumazione ed estumulazione sono i seguenti rifiuti costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione:

- a) assi e resti delle casse utilizzate per la sepoltura;
- b) simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (es. maniglie);
- c) avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
- d) resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
- e) resti metallici di casse (es. zinco e piombo).

Per il D.lgs n°152/2006 all'art.184 c.2 "f", i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni sono classificati come rifiuti urbani.



LEGENDA

TIPOLOGIE DELLE SEPOLTURE

-  Loculi
-  Loculi e ossari comuni
-  Ossari comuni
-  Cappelle private
-  Tombe a giardino
-  Tombe a giardino previste ma non ancora occupate
-  Delimitazione campi delle tombe
-  Aree per inumazione
-  Ingresso al cimitero

- CT.** Numerazione campi tombe a giardino
- L.** Numerazione sepolture esistenti
- L.** Numerazione sepolture previste

Fg.20 - Estratto tav.04a – Rilievo dello stato di fatto, tipologie sepolture esistenti – Cimitero Capoluogo



LEGENDA

TIPOLOGIE DELLE SEPOLTURE

-  Loculi e ossari
-  Tombe a giardino
-  Delimitazione campi delle tombe

-  Ingresso al cimitero

Fig. 21 - Estratto tav.04b – Rilievo dello stato di fatto, tipologie sepolture esistenti – Cimitero Mezzana Casati

CAPITOLO III – ANALISI E DIMENSIONAMENTO

ART. 10 – RILIEVI DEMOGRAFICI

Di seguito si riportano alcuni dati riassuntivi relativi all'andamento demografico della popolazione e alla mortalità rilevati negli ultimi dieci anni (periodo 2002-2011).

I dati espressi sono ritenuti sufficienti per il dimensionamento del Piano cimiteriale, considerando anche i trasferimenti nel cimitero di residenti fuori comune, così come i trasferimenti fuori comune dei residenti di San Rocco al Porto. Questi elementi non spostano di fatto i valori di riferimento delle sepolture medie annue rilevate, espresse significativamente in valori %.

ANNO	Popolazione		Nati	Morti	Immigrati	Emigrati	Sepolture e cremazioni	% sepolture e cremazioni su popolaz.
	N°	+%						
2002	3.260	0,1	15	28	112	97	38	1,16
2003	3.342	3,0	28	28	178	80	51	1,52
2004	3.383	1,2	24	40	138	81	48	1,41
2005	3.382	0,0	25	37	129	118	41	1,21
2006	3.435	1,6	23	50	174	94	53	1,54
2007	3.521	2,5	29	43	209	109	47	1,33
2008	3.588	1,9	35	39	170	99	50	1,39
2009	3.582	-0,2	34	39	130	131	40	1,11
2010	3.578	-0,1	25	40	123	112	46	1,28
2011	3.579	0,0	34	34	139	138	47	1,31
Totale 10 anni		1,00% (media)	272	378	1.502	1.059	461	1,33% (media)

Di conseguenza viene calcolato il tasso di mortalità medio nell'ultimo decennio.

ANNO	Popolazione	Morti	Tasso di mortalità (M/P)
2002	3.260	28	0,85
2003	3.342	28	0,84
2004	3.383	40	1,18
2005	3.382	37	1,09
2006	3.435	50	1,45
2007	3.521	43	1,22
2008	3.588	39	1,09
2009	3.582	39	1,09
2010	3.578	40	1,11
2011	3.579	34	0,94
Media tasso mortalità ultimi 10 anni			1,09

Art. 10.1 – Dimensionamento cimitero

Di seguito si riporta l'andamento delle tipologie di sepoltura dall'anno 2002 al 2011 (da rilievo reale degli ultimi 10 anni di sepolture).

CIMITERI DI SAN ROCCO AL PORTO:

Anno	Tumulazione	Inumazione	Cremazione
2002	38	0	0
2003	51	0	0
2004	48	0	0
2005	39	0	2
2006	52	0	1

2007	46	1	0
2008	49	1	0
2009	38	2	0
2010	42	0	4
2011	43	0	4
totale	446	4	11

Il rilievo per gli ultimi dieci anni, attribuisce ai Cimiteri di San Rocco al Porto una ricettività media annua pari a:

→ Tumulazione media annua = $(446/10 \text{ anni}) = 44,6 \text{ def./anno}$

→ Inumazione media annua = $(4/10 \text{ anni}) = 0,4 \text{ def./anno}$

→ Cremazione media annua = $(11/10 \text{ anni}) = 1,1 \text{ def./anno}$
 $46,1 \text{ def/anno}$

I Cimiteri di San Rocco al Porto hanno ricevuto in media, nell'ultimo decennio: **46,1 def/anno**

Le sepolture annue sono rimaste praticamente invariate negli ultimi dieci anni (periodo 2002 - 2011).

Per determinare le esigenze di sepolture per i prossimi 20 anni si ritiene opportuno prevedere comunque un incremento del fabbisogno del 5%.

La proiezione per il prossimo ventennio porta quindi alla seguente previsione di fabbisogno di ricettività, suddiviso nelle diverse tipologie di sepolture:

per Tumulazione:	$(44,6 + 5\%) \times 20 \text{ anni} =$	936,6+
per Inumazione:	$(0,4 + 5\%) \times 20 \text{ anni} =$	8,4+
per Cremazione:	$(1,1 + 5\%) \times 20 \text{ anni} =$	<u>23,1=</u>
	T o t a l e =	968,1

Il numero complessivo di sepolture previste, per i prossimi venti anni, risulta pertanto pari a: **968 sepolture.**

ART. 11 – I CIMITERI OGGI

I due camposanti sono frutto di edificazioni successive e di ampliamenti che si sono sovrapposti nel tempo, con interventi ancora oggi in corso. Sono al servizio delle comunità locali e legati alle parrocchie di appartenenza.

Il cimitero del capoluogo di San Rocco, serve principalmente l'intera comunità, mentre quello di Mezzana Casati serve fondamentalmente la piccola frazione.

Totale popolazione residente: totale abitanti n° 3.579 anno 2011(*)

(*) La popolazione complessiva deve essere così ripartita 80% Capoluogo, 20% Mezzana Casati.

11.1 – Dimensioni e caratteristiche delle strutture esistenti.

Le attuali strutture cimiteriali occupano una superficie complessiva di	mq. 9.480,00
- San Rocco al Porto (capoluogo)	mq. 8.970,00
- Mezzana Casati (frazione)	mq. 510,00

11.2 – Le destinazioni d'uso per sepolture

All'interno dei singoli cimiteri, le funzioni esistenti sono così suddivise, l'area residua di vialetti e camminamenti, ecc.:

CIMITERO DI SAN ROCCO AL PORTO	Mq. 8.970
Campi occupati da tumulazioni: tombe a terra	3.029
Aree occupate da tumulazioni (cappelle, loculi)	2.423
Aree occupate esclusivamente da ossari	89
Campi comuni per Inumazioni	248
varie	3.181

Nella categoria “varie” possiamo suddividere inoltre:

Cappella per cerimonie religiose: mq 123

Locale per custode: mq 21

Deposito/magazzino: mq 21 (ingresso principale) mq. 5 (zona servizi igienici)

Servizi igienici: mq 8

Oltre alle zone sopraindicate vi sono aree per parcheggi: mq 1.245 (con finitura in manto bituminoso) e mq. 3.801 (con finitura ad inerti) (esterna)

CIMITERO DI MEZZANA CASATI	Mq. 510
Campi occupati da tumulazioni: tombe a terra	188
Aree occupate da tumulazioni (cappelle, loculi)	45
Aree occupate esclusivamente da ossari	-
Campi comuni per Inumazioni	25
varie	252

Nella categoria “varie” possiamo suddividere inoltre:

Cappella per cerimonie religiose: mq 18

Locale per custode: mq ----

Deposito/magazzino: mq 24

Servizi igienici: mq ----

Oltre alle zone sopraindicate vi sono aree per parcheggi: mq 573 (esterna)

11.3 – I servizi esterni.

Le singole aree cimiteriali sono dotate di aree di sosta per i veicoli e sono facilmente raggiungibili. Si rileva, la necessità di migliorare la fruizione del parcheggio del Capoluogo.

Le aree cimiteriali sono dotate dei servizi essenziali e sono collegate alle reti tecnologiche del comune.

I servizi igienici non sono collegati alle rete fognaria, ma sono dotati di impianto a tenuta di raccolta delle acque reflue, mentre le acque meteoriche, tramite sistema fognario, vengono disperse sul terreno.

11.4 – Le infrastrutture.

Le infrastrutture presenti nei singoli cimiteri comunali, sono riportate nella tabella:

CIMITERO DI SAN ROCCO AL PORTO	SI	NO
Camera mortuaria/deposito	x	
Sala del commiato		X
Obitorio / camera di osservazione		X
Cappella cattolica per le celebrazioni	x	
Luogo per celebrazioni religioni diverse		X
Magazzino e deposito	x	
Servizio igienico personale e visitatori	x	
Ascensore montacarichi nei loculi multipiano		X
Fontanelle per la distribuzione dell'acqua	x	
Cassonetti per la raccolta dei rifiuti	x	

Viali e vialetti di accesso alle sepolture	x	
Altro:		

CIMITERO DI MEZZANA CASATI	SI	NO
Camera mortuaria/deposito		X
Sala del commiato		X
Obitorio / camera di osservazione		X
Cappella cattolica per le celebrazioni	x	
Luogo per celebrazioni religioni diverse		X
Magazzino e deposito	x	
Servizio igienico personale e visitatori		X
Ascensore montacarichi nei loculi multipiano		X
Fontanelle per la distribuzione dell'acqua	x	
Cassonetti per la raccolta dei rifiuti	x	
Viali e vialetti di accesso alle sepolture	x	
Altro:		

ART. 12 – COMPONENTE GEOLOGICA.

il Comune di San Rocco al Porto, ha incaricato il dr.geol. Marco Daguati di redigere lo studio geologico previsto dal Regolamento Regionale 9.11.2004, n. 6 “Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali”.

Oltre che uno studio geologico e idrogeologico generale, è stata eseguita anche un’indagine volta a esprimere giudizi sulla compatibilità geologica delle attività cimiteriali.

Sono state eseguite due indagini attraverso due pozzetti esplorativi:

-la prima ad una profondità di circa mt -1,40 dal piano campagna, per meglio caratterizzare i terreni di substrato;

-la seconda ad una profondità da mt -2,00 a -2,20 dal piano campagna, per l’osservazione diretta dei profili strategici.

T1 – cimitero di San Rocco al Porto:				
<i>profondità (m. da p.c.)</i>				<i>Natura dei terreni</i>
Da	0.00	A	0.70	Materiale di riporto costituito da terreno sciolto, frammenti di mattoni, ghiaia, materiale da costruzione
Da	0.70	A	2.00	Sabbia fine limosa di colore nocciola
<i>Falda: Assente</i>				

T2 – cimitero di Mezzana Casati:				
<i>profondità (m. da p.c.)</i>				<i>Natura dei terreni</i>
Da	0.00	A	1.40	Materiale di riporto costituito da terreno sciolto, frammenti di mattoni, ghiaia, catrame, plastica
Da	1.40	A	2.20	Limo sabbioso – sabbia da media a grossolana limosa di colore nocciola
<i>Falda: Assente</i>				

La relazione geologica si conclude con le seguenti considerazioni:

“...le informazioni disponibili e quelle specifiche acquisite evidenziano la presenza di terreni superficiali di proprietà geotecniche compatibili con strutture di fondazione di tipo diretto di modeste dimensioni, le cui caratteristiche andranno verificate adeguatamente nel caso di progettazione di nuove opere ai sensi del D.M. 14.01.2008 e smi...”

“..Sebbene i dati disponibili non abbiano evidenziato la presenza di acqua sotterranea nei primi metri di profondità, il contesto idro-geomorfologico in cui si sviluppano le strutture cimiteriali è tale per cui, in occasione delle principali piene del Po, si registra un consistente incremento della quota piezometrica portando la falda, soprattutto nei pressi del cimitero del capoluogo, a quote prossime al piano campagna. Seppur limitato nel tempo, il fenomeno è tale da determinare una condizione ostativa alla realizzazione di strutture interrato (quali tombe, loculi ecc..) e in particolare alle fosse per inumazione che, secondo normativa (R.R. n°/2004) devono avere fondo a quota di almeno 0.50 superiore alla massima escursione della falda freatica...”

Con l’integrazione della verifica idrogeologica per il Cimitero di Mezzana Casati (vedi relazione del 12.12.2013) è stato realizzato un micropiezometro allestendo un foro di sondaggio penetrometrico allo scopo di misurare la soggiacenza sulla verticale. Il Risultato ha portato ad individuare la falda freatica alla quota di -4.20 dal piano campagna.

E’ stato inoltre eseguito un rilievo altimetrico della zona che, unito al rilievo della falda, ha permesso di individuare una soluzione per le inumazioni nel rispetto delle indicazioni di legge. Maggiori dettagli sono riportati nel cap. 15.2

ART. 13 – VERIFICA DISPONIBILITA' E FABBISOGNO SEPOLTURE – CIMITERI ATTUALI

13.1 – Disponibilità sepolture

TUMULAZIONI:

Posti disponibili vuoti

N°	79	in tombe a terra (ora non più consentito, quindi pari a 0)
N°	405	in cappelle
N°	109	in loculi
N°	514	complessivi

di cui prenotati

N°	3	in tombe a terra (ora non più consentito, quindi pari a 0)
N°	405	in cappelle
N°	69	in loculi
N°	474	complessivi

OSSARI:

Cellette per ossari /cinerari

N°	156	ossari comunali
N°	36	ossari cappelle gentilizie
N°	192	complessivi

di cui N°

45 ossari complessivi prenotati

RIEPILOGO POSTI DISPONIBILI ENTRAMBI I CIMITERI:

Inumazioni	=	0 +
Tumulazioni	=	514 +
Ossari	=	192 =
sommano		706

INUMAZIONI

La normativa vigente indica all'art.6 c.6, R.R. n° 6/2004 “nella redazione del piano cimiteriale è prevista un’area per l’inumazione, di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del cinquanta per cento; se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio il numero di fosse viene calcolato proporzionalmente”.

Il Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di San Rocco al Porto, prevede per le inumazioni in campo comune la durata di 10 anni.

Per le aree dei due cimiteri attualmente utilizzate per inumazioni verranno mantenute le concessioni esistenti fino alla loro naturale scadenza.

Come ricordato in precedenza, a seguito delle osservazioni prodotte dall'ASL di Lodi, il presente piano è stato integrato con l'individuazione di una nuova area per inumazione nella parte retrostante del cimitero di Mezzana Casati (vedi tav. 9a e 9b).

La superficie complessiva è di circa 73 mq con la creazione di n°8 posti di sepoltura.

Verifica:

- Durata Concessione= 10 anni
- N°Sepolture previste= 8 anni
- Media mortalità assunta nell'ultimo decennio
unità/annua 0,4 def.

•Maggiorazione del 50%= 2 def.
 Totale (4+2) = 6 def

•Rotazione sepoltura anni (2013-2023)
6>8 Verificato

•Superficie complessiva del nuovo campo di inumazione= 73 mq
 •Dimensione di una fosse tipo (1.30 x 2.50)= 3.25 mq
 •Sup. minima prevista per campi di inumazione (3.25 x 8)= 26.00 mq
 •Sup. complessiva di progetto= **73.00 mq > 26.00 mq**

13.2 – Fabbisogno sepolture TUMULAZIONE (varie sepolture)

Le valutazioni riportate all'art. 10.1 danno evidenza che il fabbisogno complessivo nei prossimi 20 anni per tumulazioni sarà pari a 937 sepolture. Verifica:

① Posti in loculo attualmente disponibili: n°405 loculi in cappelle (tutti prenotati);
 n°69 loculi prenotati
n°40 loculi liberi
 n°514 loculi complessivi

② Posti da reperire nel prossimo ventennio: (937 – 514) = 423 loculi

IL PRESENTE PIANO, NELL'ARCO DEL PROSSIMO VENTENNIO IDENTIFICA ALL'INTERNO DEL PERIMETRO ESISTENTE DEL CIMITERO DI SAN ROCCO, ALCUNE ZONE DA EDIFICARE PER SEPOLTURE A TUMULAZIONE (Loculi singoli o cappelle private).

OSSARI (varie sepolture)

Le valutazioni riportate all'art. 10.1 danno evidenza che il fabbisogno complessivo nei prossimi 20 anni per le urne cinerarie sarà pari a 23. A questa esigenza si devono sommare le richieste per la collocazione di resti a seguito di esumazioni o estumulazioni, che si possono stimare equivalenti alle tumulazioni e inumazioni di cui all'art. 10.1, senza la maggiorazione del 5%, e quindi: corrispondenti a ((44,6 tumulazioni + 0,4 inumazioni) x 20 anni = 900 cassettoni con resti).

Complessivamente il fabbisogno di collocazione di urne cinerarie o cassettoni con resti, per i prossimi 20 anni, sarà pari a 923.

Frequentemente tali resti vengono allocati in loculi con feretro presente e quindi non incidono sul fabbisogno; si stima, in base ai dati disponibili, che ciò avvenga nel 50% dei casi.

Il fabbisogno complessivo per i prossimi 20 anni risulta pertanto dimezzato e pari a 462 ossari/nicchie cinerarie.

Verifica:

① Le cellette ossari esistenti sono pari a:
 n°156 ossari comunali (singoli)
n° 36 ossari in cappelle gentilizie
 sommano n°192 – n°45 attualmente prenotati = n°147 posti liberi

(n°45 sono prenotati e 147 sono disponibili)

② Posti da reperire nel prossimo ventennio: (462 – 192) = 270 ossari/nicchie cinerarie

Dai dati sovraesposti si evince che, allo stato attuale, i due cimiteri hanno una disponibilità sufficiente a far fronte alle richieste per circa 10 anni.

Purtroppo però i loculi liberi non prenotati, in base ai dati medi annuali d'impiego, garantiscono la copertura del fabbisogno per circa 4 anni e quindi entro tale termine sarà necessario provvedere alla costruzione di nuove strutture.

13.3 – Verifica disponibilità esistente e futura (anno 2032):

RIASSUNTO RICETTIVITA' DEI DUE CIMITERI:

Numero	Tipologia	Disponibilità attuale		Disponibilità futura	Periodo di realizzazione	Note
A	Inumazione					
	Posti salma esistenti 31 campo di San Rocco 2 campo di Mezzana Casati	33		/	/	 Tipologia non più consentita per entrambi i cimiteri
	Nuovo campo inumazione			6	Entro 2014	
	sommano					6 posti
						 fabbisogno stimato 6
B	Tumulazione					
		514		200	Entro 2016	
		Liberi	Prenotati	200	Entro 2025	
		40	474	200	Entro 2030	
	sommano					1114 posti
						 fabbisogno stimato 937
C	Ossari/Nicchie cinerarie					
		192		100	Entro 2016	
		Liberi	Prenotati	100	Entro 2025	
		147	45	100	Entro 2030	
	sommano					492 posti
						 fabbisogno stimato 462

Dalla tabella, si evince che:

- 1) I posti attualmente disponibili per entrambi i cimiteri sono di n° 706 (514 loculi + 192 ossari-nicchie);
- 2) Le previsioni di nuove realizzazioni, suddivise in interventi programmati nell'arco del ventennio, stimate in base ai dati disponibili sono le seguenti:
 - a) n°600 loculi/cappelle private, all'interno del cimitero di San Rocco al Porto con la riconversione di parte delle aree ad inumazione;
 - b) n°300 ossari/nicchie cinerarie, all'interno del cimitero di San Rocco al porto;
 - c) n°6 posti per inumazione, come ampliamento del cimitero Mezzana Casati;
- 3) La disponibilità complessiva di loculi nei prossimi 20 anni, pari a n° 1.114, sarà in grado di soddisfare la richiesta massima ipotizzata di n°937, con un margine adeguato.
- 4) Anche i 6 posti per inumazione da realizzare potranno far fronte alla richiesta massima ipotizzata, con adeguati margini.
- 5) La disponibilità complessiva di ossari-nicchie cinerarie, pari a n°492, sarà in grado di soddisfare ampiamente la richiesta stimata di n° 462. Si renderanno inoltre disponibili, a seguito di estumulazione, numerosi loculi con misure non conformi che potranno essere riutilizzati come ossari-nicchie cinerarie.

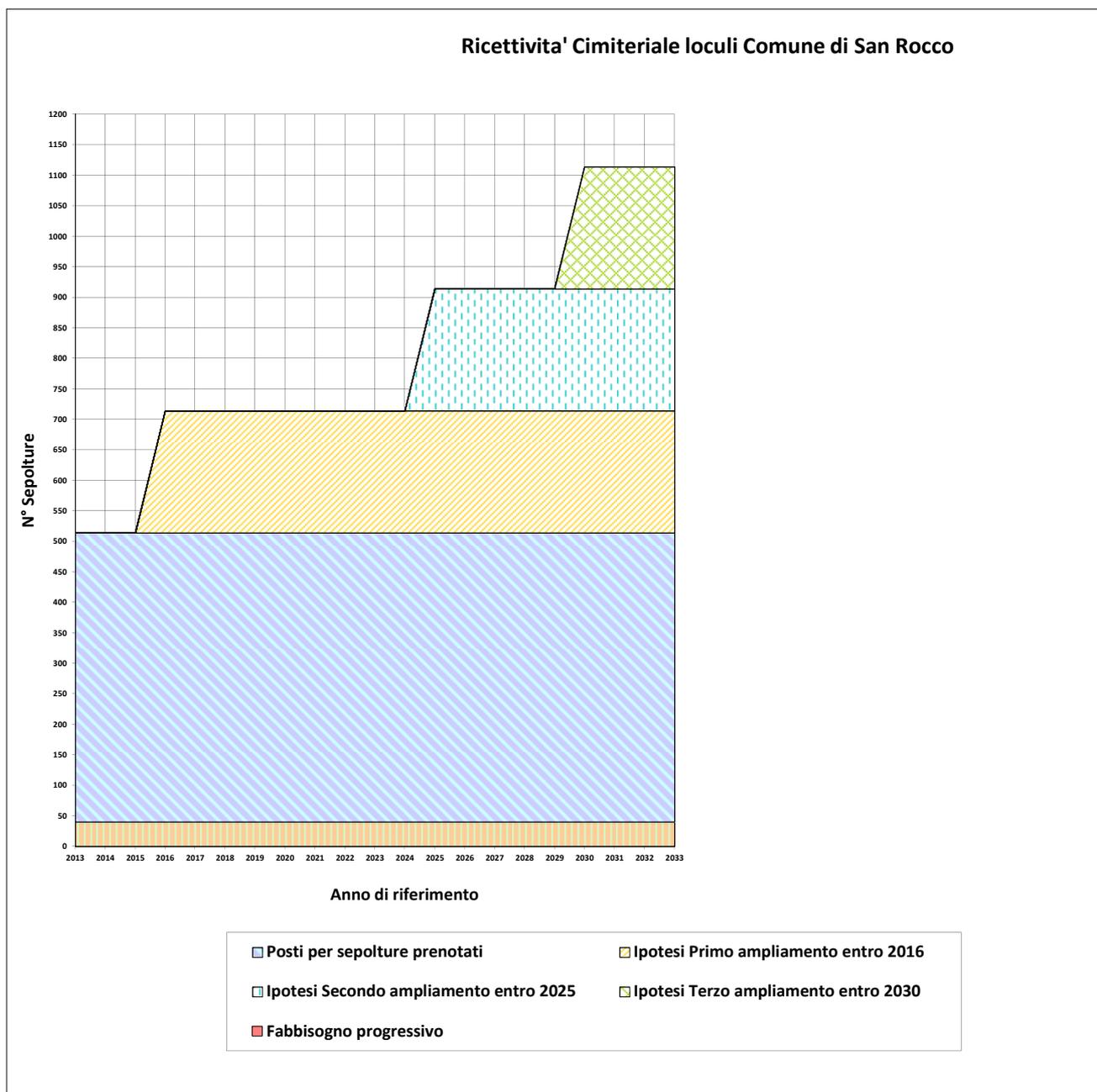
Le valutazioni sulle disponibilità esistenti o da realizzare non tengono conto dei seguenti aspetti, che comunque possono incidere solo positivamente sul soddisfacimento delle esigenze:

- 1) E' in atto un progressivo ricorso all'incenerimento. Ovviamente le ipotesi per le nuove realizzazioni dovranno essere aggiornate in base all'andamento di tale pratica;
- 2) Non è stata considerata la disponibilità di loculi a seguito di estumulazione in quanto si potrà manifestare solo alla fine del periodo considerato, quando andranno in scadenza le prime assegnazioni dei loculi con misure conformi.

Gli sviluppi futuri saranno localizzati all'interno dell'attuale perimetro del cimitero di San Rocco al Porto con le priorità e nelle aree individuate negli elaborati grafici.

Nel periodo successivo ai 20 anni di riferimento, se la popolazione del Comune non aumenterà in modo rilevante, non si renderanno più necessari ampliamenti. Le estumulazioni dovrebbero infatti rendere disponibili tutti i posti necessari per le future sepolture.

Inoltre la progressiva eliminazione delle sepolture sotto il piano di campagna, ad eccezione di quelle nella nuova area presso il cimitero di Mezzana C., renderà disponibili spazi all'interno dei cimiteri esistenti per eventuali future realizzazioni.



ART. 14 - FUTURE RESTRIZIONI PER SEPOLTURE INTERRATE

Così come meglio specificato, nella già citata relazione geologica, redatta dal dr. Geol. Marco Daguati nell'aprile 2013, e nell'integrazione del dicembre 2013, le future sepolture interrato non potranno essere più consentite nelle aree dei due cimiteri attualmente adibite a tale uso, ma potranno avvenire solo nella nuova area da realizzare presso il cimitero di Mezzana C..

La restrizione non riguarda concessioni, i cui contratti sono stati stipulati prima dell' approvazione del presente Piano Regolatore Cimiteriale.

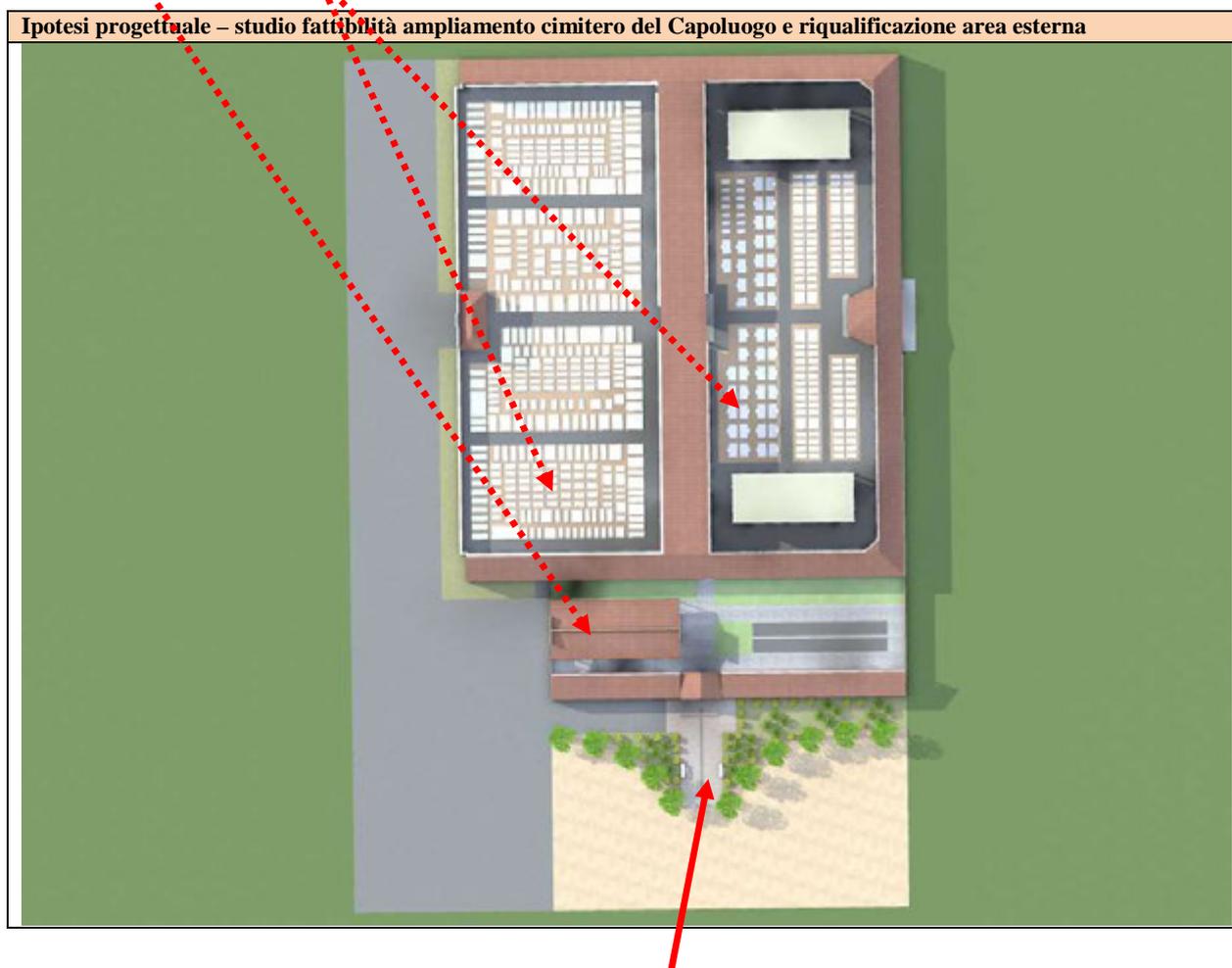
ART. 15 – IL CIMITERO DEL FUTURO**15.1 – Cimitero di San Rocco al Porto**

La normativa vigente impone la verifica del dimensionamento delle aree cimiteriali ed il correlato modello previsionale di utilizzo, esclusivamente con riferimento alle superfici destinate ad inumazione sulla scorta del numero di seppellimenti effettuati nell'ultimo decennio.

Viene inoltre dimensionato sulla base del fabbisogno di tumulazioni previste a 20 anni.

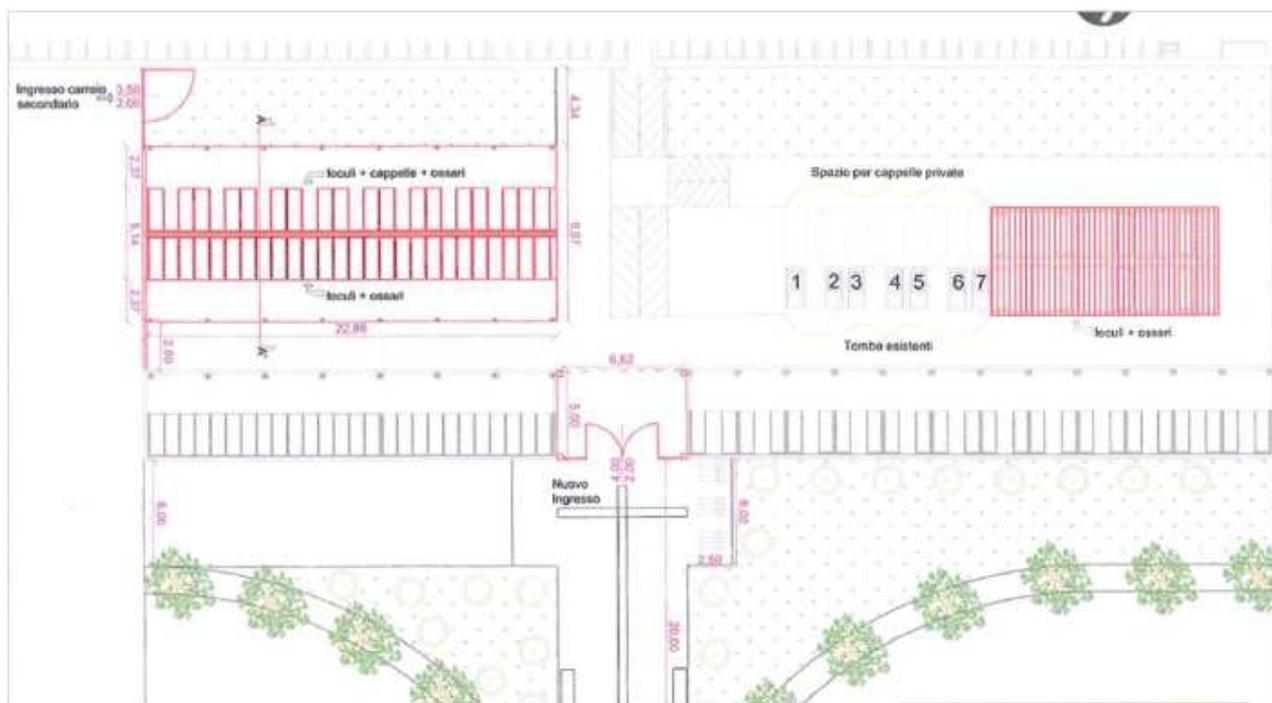
Sulla base del dimensionamento sopraindicato, si è provveduto a formulare un ipotesi di ampliamento del cimitero principale di San Rocco al Porto (vedi tav. 09). Tale ipotesi prevede le seguenti indicazioni progettuali, non vincolanti:

- 1) Razionalizzazione degli spazi interni, con la costruzione di un nuovo blocco edilizio composto da loculi singoli da un lato e dall'altro da una serie di cappelle private per un numero complessivo di n°200 loculi, n°100 ossari.
- 2) Riconversione delle aree attualmente censite per sepolture ad inumazione in aree per la costruzioni di loculi e cappelle private, per un numero complessivo di n°400 loculi, n°200 ossari.
- 3) Riqualficazione dell'attuale ingresso di servizio all'area di più recente edificazione (lato centro abitato), con la creazione di un nuovo accesso, caratterizzato da una nuova tettoia.
- 4) Eliminazione dell'attuale ingresso secondario all'area di più recente edificazione (lato parcheggio) e posizionamento di un nuovo ingresso di servizio, lungo il muro del cimitero storico, ideale per consentire interventi di manutenzione.
- 5) Riqualficazione dell'area esterna in corrispondenza al nuovo accesso con opere di piantumazione e sistemazione dell'arredo urbano.

AREE PER FUTURI AMPLIAMENTI/RICONVERSIONI

AREA oggetto di interventi di riqualficazione

Planimetria generale – studio di fattibilità nuovo cimitero San Rocco al Porto



Fase d'intervento – studio di fattibilità nuovo cimitero San Rocco al Porto



Immagine 1



Immagine 2



Immagine 3



Immagine 4



Immagine 5



Immagine 6



15.2 – Cimitero di Mezzana Casati

Così come ricordato nei capitoli precedenti, il cimitero di Mezzana Casati, a seguito di una verifica idrogeologica sarà oggetto di futuro ampliamento al fine di realizzare un nuovo campo per inumazione così come previsto dal Regolamento Regionale n°04/2004.

L'intervento progettuale ipotizzato, prevede l'allargamento del cimitero esistente nella parte retrostante lato parcheggio per una superficie complessiva di circa mq. 73.

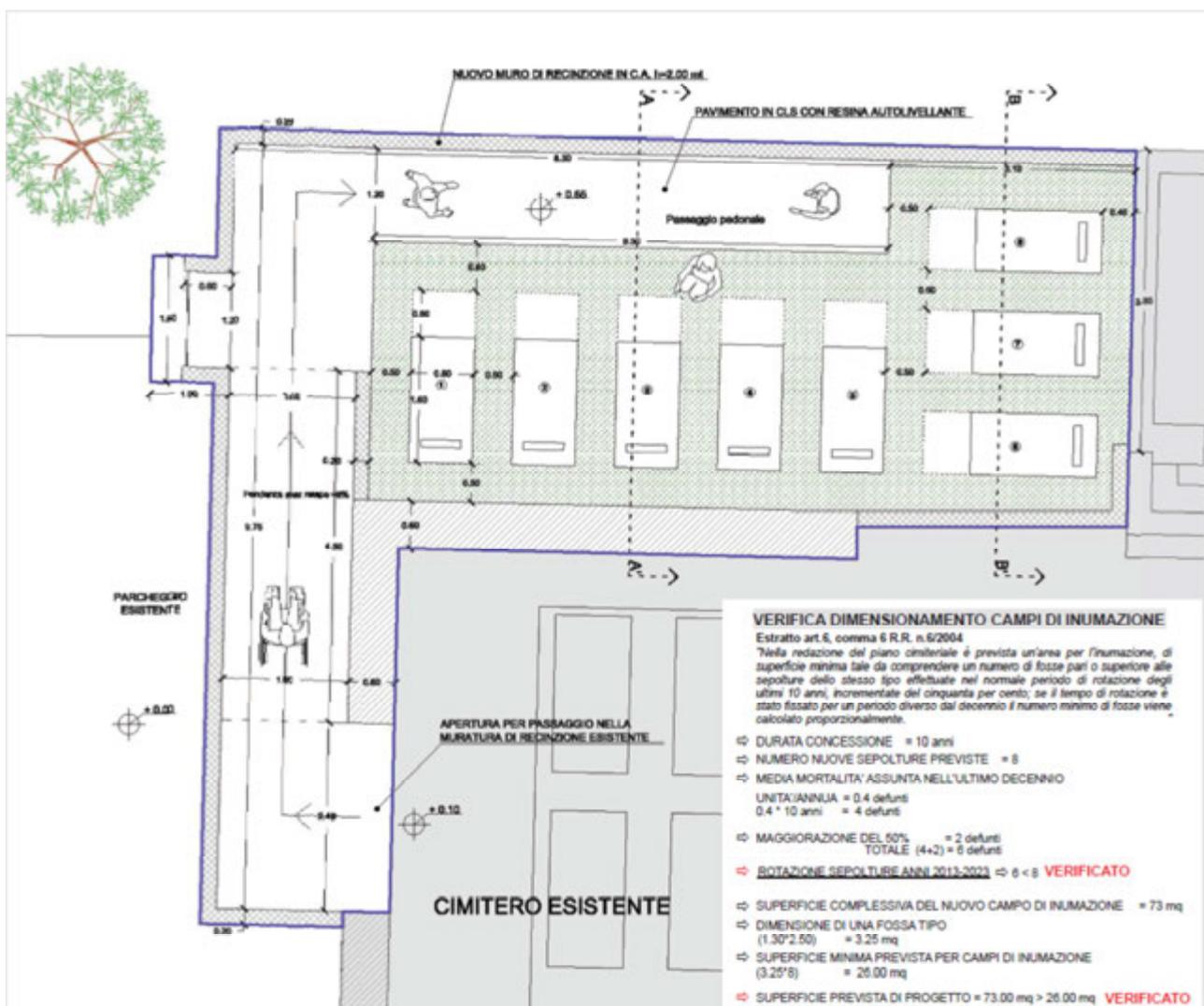
Il progetto è caratterizzato dalla costituzione di un nuovo campo per inumazione adatto a contenere n°6 fosse.

Dalla relazione idrogeologica, si evince che la soggiacenza di falda sulla verticale del piazzale di accesso è stata misurata a 4,20 m, quindi al fine di garantire il franco richiesto dalla normativa (fossa profonda 1,50 mt con un franco sulla falda di 0,50 mt) è stato suggerito un riporto di terreno di almeno 0,65 mt.

Quindi, nella stesura della proposta progettuale si è tenuto conto anche della normativa sulle barriere architettoniche, infatti l'accesso a questa nuova area è garantito da una piccola rampa inclinata, parzialmente coperta.

La recinzione perimetrale, prevista in c.a. con spessore minimo di cm 20, avrà un'altezza $\geq 2,00$ mt (così come previsto dalla normativa) e caratterizzata da alcune finestrelle posizionate secondo uno studio geometrico che ne determinano un'architettura.

Planimetria generale – studio di fattibilità ampliamento cimitero di Mezzana Casati



Stralcio "Proposta progettuale" – ampliamento area inumazione cimitero di Mezzana Casati.

Immagine 1



Immagine 2



Immagine 3

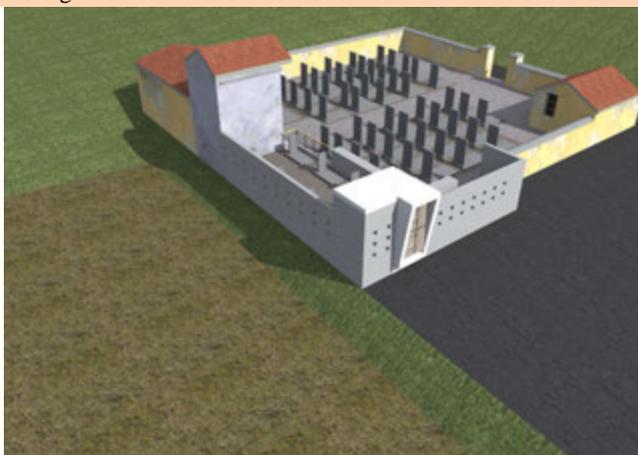


Immagine 4

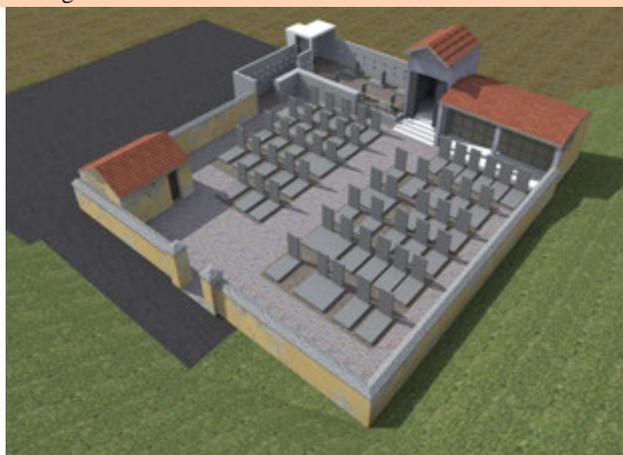


Immagine 5

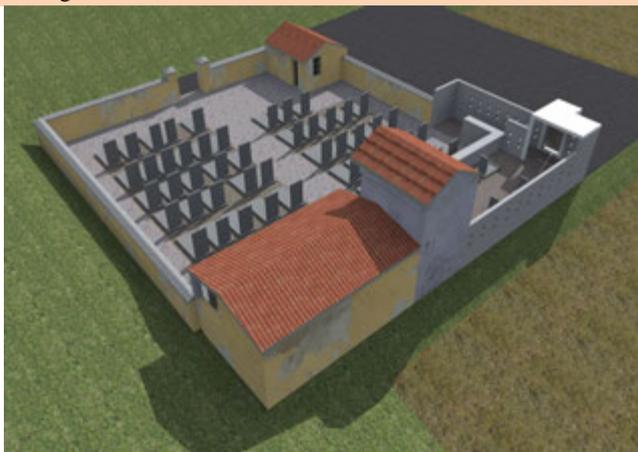
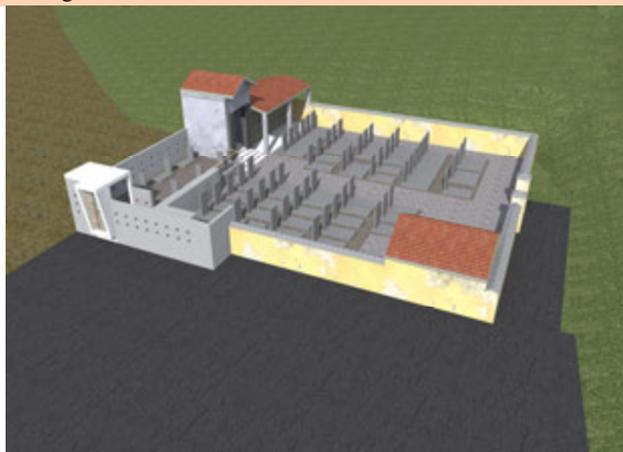


Immagine 6



Ampliamento area inumazione – ipotesi progettuale cimitero di Mezzana Casati.

ART. 16 – CONCLUSIONI

L'approccio progettuale, con cui sono state affrontate le problematiche di Piano è quello del rispetto e della salvaguardia delle caratteristiche, dell'impianto e della spazialità delle attuali strutture che vanno conservati per la riconoscibilità del luogo.

Gli interventi di adeguamento e di futura realizzazione, sono una concreta risposta alle esigenze di ampliamento (in prevalenza del cimitero del capoluogo) e alla messa a norma delle strutture esistenti.

Pur avendo considerato i due cimiteri come due distinte strutture in fase di analisi, per i calcoli e previsioni, si è successivamente analizzato come un'unica entità, la recettività delle distinte strutture cimiteriali.

Come già ampiamente documentato nei capitoli precedente, con le limitazioni di sepoltura dei feretri in aree interrato (sia inumazione che tumulazione), l'offerta ricettiva esistente, ha subito una perdita di circa un 30% dei posti attualmente disponibili nei due cimiteri.

Per recuperare i posti salma perduti, è intenzione dell'Amministrazione Comunale ipotizzare nei prossimi anni, un piano di sviluppo con la costruzione di nuovi loculi/cappelle/ossari in aree interne al perimetro del cimitero di San Rocco, attualmente libere ed adibite a giardino, inoltre la riconversione delle ex-aree per inumazioni (vedi tavola n°9b).

A livello nazionale l'art. 338 del testo unico delle leggi sanitarie del 28.07.1934 n°1265 e s.m.i. disciplina la materia delle distanze cimiteriali e della edificabilità in zona di rispetto.

La regola generale dispone che tra il muro perimetrale del Cimitero ed il centro abitato debba esistere una distanza di almeno 200 mt. Entro tale fascia vige il divieto di costruire nuovi edifici.

In particolare in merito al cimitero di Mezzana Casati, per l'inserimento della nuova area per inumazioni verrà richiesto con apposito atto una riduzione della fascia di rispetto ai sensi del R.R. regionale n°6/2004.

La recente normativa della Regione Lombardia n°6/2004 e s.m.i., all'art. 8 riprende quanto espressamente indicato a livello nazionale, consentendo al c.3 la possibilità di una riduzione a sino 50 mt, previo parere favorevole dell'ASL competente.

Nelle tavole 2a e 2b, sono riportate le fasce di rispetto individuate nel PGT vigente.

CAPITOLO IV – VERIFICA NORMATIVA

ART. 17 – STRUTTURE CIMITERIALI

17.1. – Campi comuni inumazione (art. 5 c.6 R/R 04)

Sono presenti aree destinate a campo comune per inumazioni decennali.

L'amministrazione comunale, a seguito di quanto indicato nella relazione geologica, non ritiene di poter riconfermare tali aree per future inumazioni.

A scadenza delle concessioni presistenti, queste aree verranno riconvertite in zone per poter edificare futuri loculi e cappelle private fuori terra.

Questa decisione è in linea con quanto stabilito all'art.6 c.5 let. D del R.R. n°06/2004 (*utilizzo più razionale delle aree esistenti per la corretta gestione della durata delle concessioni in essere*).

Per garantire comunque le richieste di inumazione verrà approntata una nuova area presso il cimitero di Mezzana C. con le caratteristiche richieste dalla legge.

17.2. – Servizio di custodia e sorveglianza (art. 5 c.6 R/R 04)

In base a quanto previsto dalla circolare Ministero Sanità n°24 del giugno 1993 è da intendersi per il servizio di custodia amministrativa, la presenza delle registrazioni di entrata e uscita di cadaveri, resti mortali, ceneri ed ossa, come le traslazioni da sepoltura a sepoltura.

Concorrono all'esercizio delle varie attribuzioni in materia cimiteriale:

1. Per la parte amministrativa l'ufficio demografico, nella persona del Responsabile del servizio cimiteriale;
2. Per la parte sanitaria il Responsabile ASL (per funzioni igienico-sanitarie di competenza);
3. Per la parte tecnica (opere edilizie per nuove costruzioni, completamenti, manutenzioni, ecc.) l'ufficio tecnico, nella persona del Responsabile del servizio.
4. Il servizio di custodia e gestione dei cimiteri è stato assegnato a ditta in appalto.

17.3. – Acqua potabile e servizi igienici (art.6 c.5 lettera h R.R n°6/2004)

L'approvvigionamento di acqua potabile è garantito in entrambi i Cimiteri Comunali.

Vi sono diversi punti di erogazione dislocati all'interno dei cimiteri vedi tav. 03a e 03b.

E' presente, un servizi igienico nel cimitero del Capoluogo (per uomini, donne e di dimensione sufficiente anche per disabili pur se privo di pulsante per l'apertura verso l'esterno) a disposizione del pubblico in corrispondenza del settore Nord/ovest.

Nel cimitero di Mezzana Casati verrà realizzato un wc chimico, ad uso pubblico, (in quanto molto difficoltoso e oneroso) l'allaccio alla fognatura comunale.

Una ditta privata e specializzata nel settore si occuperà del suo svuotamento.

Ad osservanza della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs 81/08), per attività soggette a rischio biologico, per quanto concerne le dotazioni minime da garantire al personale che opera nel sito, è necessario poter disporre di servizi igienici, spogliatoio e doccia.

(i contratti di gestione dovranno prevedere la messa a disposizione delle dotazioni, quando necessario, a carico della ditta appaltatrice)

17.4. – Recinzione cimiteriale (art. 8 R.R. n°6/2004)

La recinzione dei Cimiteri Comunali è di altezza variabile in muratura e in blocchi di cemento, superiore a ml 2,00.

Gli accessi al Cimitero di San Rocco al Porto sono tre tutti carrabili.

L'accesso al Cimitero di Mezzana Casati è unico ed è anche carrabile.

17.5. – Deposito Mortuario (art. 9 R.R. n°6/2004)

Il deposito mortuario nel cimitero principale è situato in un edificio posto sul lato sinistro dell'ingresso principale. La sua capienza è di 1 posto salma.

Il deposito mortuario nel cimitero di Mezzana Casata è costituito da un piccolo fabbricato posto sul lato sinistro dell'unico ingresso.

17.6. – Ossario e cinerario comune, giardino delle rimembranze (art. 10 R.R. n°6/2004)

Nel Cimitero del Capoluogo, esiste un ossario comune. L'eventuale realizzazione di un cinerario comune e del giardino delle rimembranze potrà trovare spazio nell'area di più recente costruzione attualmente destinata a verde.

17.7. – Sala Autopsia e Spazi per il commiato (art.43 e R.R. n°6/2004)

La sala autopsia non è presente nei cimiteri; per la stessa si fa riferimento ad altre strutture, dove avviare i cadaveri o i resti mortali quando necessario.

Lo spazio per il commiato non è presente nei cimiteri; per lo stesso si fa riferimento ad altre strutture.

17.8. – Altre dotazioni cimiteriali

Cappella religiosa –chiesetta, solo nel cimitero del capoluogo

17.9. - Aree religioni diverse

A seguito della nuova organizzazione degli spazi, nel cimitero del capoluogo, si è ritenuto di prevedere un nuova area da adibire a religioni diverse.

La commemorazione di un decesso è generalmente, un importante momento di condivisione che accumuna indistintamente tutti le genti nella sofferenza e nella meditazione, è quindi una opportunità per riflettere sul concetto della pari dignità fra gli esseri umani.

Anche in questa area non sono consentite le sepolture interrato.

17.10 - Gestione rifiuti

I rifiuti cimiteriali devono essere gestiti e smaltiti nel rispetto della vigente normativa ed in particolare del D.lgs n°152/2006 e D.P.R. n°254/2003.

Il DPR n°254/2003, tra i rifiuti da esumazione ed e stimolazione, individua le seguenti tipologie costituite da parti, componenti, accessori residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione:

1-assi e resti delle casse utilizzate per la sepoltura;

2-simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (per esempio maniglie);

3-avanzi di indumenti, imbottiture e similari;

4-resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;

5-resti metallici di casse (per esempio zinco, piombo);

Ai fini della gestione materiale di tali rifiuti, fondamentale è l'articolo 12 del citato DPR 254/2003, secondo il quale:

- a) *I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani.*
- b) *I rifiuti da esumazione ed estumulazioni devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni".*
- c) *I rifiuti da esumazione ed estumulazione possono essere depositati in apposita area confinata individuata dal Comune all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto ed a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere flessibili di cui al comma "b".*
- d) *I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.lgs 5 febbraio 1997 n°22 (ora art. 208, D.lgs n°152/2006), per lo smaltimento dei rifiuti urbani (discarica o impianti di incenerimento per urbani), in conformità ai regolamenti comunali;*
- e) *La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici*

Nei cimiteri, in corrispondenza dei principali ingressi, è prevista un'area adibita a tale scopo.

La ditta a cui viene affidato il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti mette a disposizione appositi contenitori per il trasporto dei rifiuti stessi.

17.11. – Barriere Architettoniche

Il DPR n°503 del 24 luglio 1996 ha fissato direttive relative all'applicazione delle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici. In esso si impone l'applicazione di tali prescrizioni agli edifici e spazi pubblici di nuova costruzione o a quelli esistenti qualora sottoposti a ristrutturazione mentre a quelli esistenti, anche se non soggetti a recupero o riorganizzazione funzionale, "devono essere apportati tutti quegli accorgimenti che possono migliorare la fruibilità.

Gli impianti cimiteriali sono in tutta evidenza "spazi pubblici".

Ai sensi del citato D.P.R. 503/96, gli impianti oggetto del presente Piano possono essere assimilati a "spazi pedonali"; per essi viene prescritta la realizzazione di "percorsi in piano, aventi andamento semplice e regolare, di adeguate dimensioni, con variazione di livello tra percorsi raccordate con lievi pendenze o rampe, pavimentate con materiale antisdrucciolevole".

L'intera superficie del cimitero di San Rocco al Porto si distingue su due/tre diversi livelli, ma tutti raggiungibili senza barriere architettoniche.

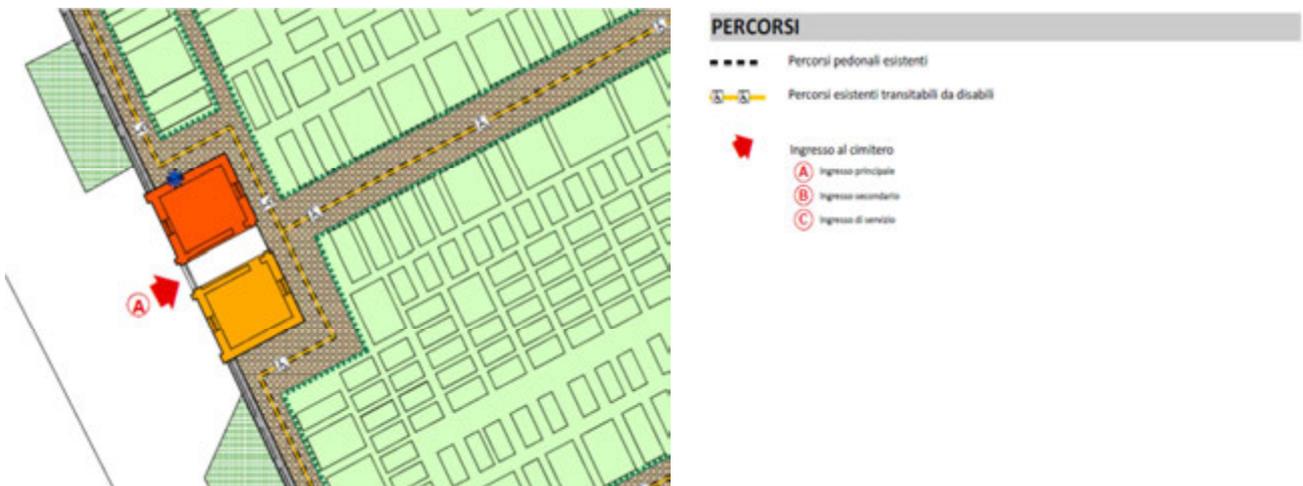


Fig. 22 - Estratto tav.04a – Destinazioni d'uso – Cimitero del Capoluogo

Il cimitero di Mezzana Casata invece si sviluppa sostanzialmente su unico livello di facile accessibilità.

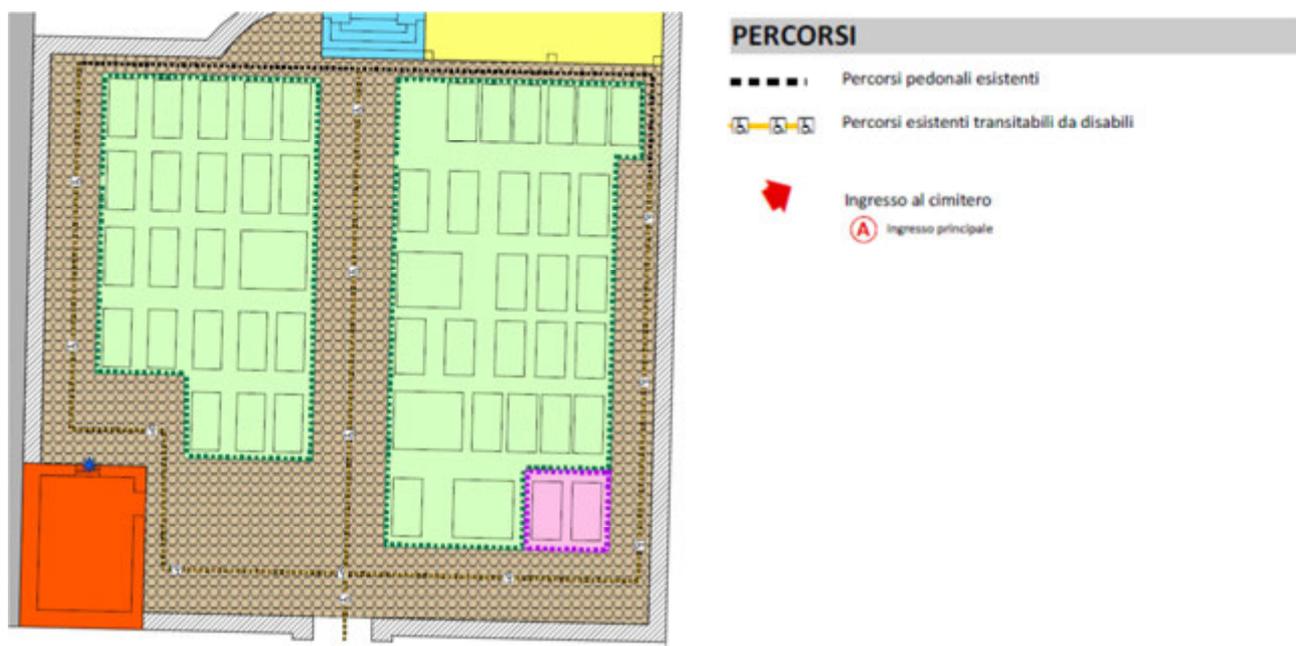


Fig. 23 - Estratto tav.04b – Destinazioni d'uso – Cimitero di Mezzana Casati

CAPITOLO V – NORME TECNICHE DI COSTRUZIONE

Di seguito si riporta lo schema di normativa tecnica da adottare unitamente alla parte cartografica del Piano Cimiteriale.

Si tratta della normativa su:

- prescrizioni costruttive;
- competenze degli organi consultivi, autorizzativi e di verifica;
- tempi di esecuzione dei lavori;
- conseguenze per gli inadempimenti alla normativa;

Detta normativa, combinata con le Ordinanze del Sindaco, le determinazioni del Responsabile del servizio, costituiscono il quadro di riferimento per l'attuazione del Piano Cimiteriale.

ART. 18 – IN CAMPO DI INUMAZIONE

18.1. Nei due cimiteri comunali, sono presenti aree per inumazione, che dall'entrata in vigore del presente Piano cimiteriale non saranno più consentite.

Le sepolture di questo tipo si esauriranno pertanto tra pochi anni.

Una nuova area verrà realizzata, con le caratteristiche previste dalla legge, nel cimitero di Mezzana C..

18.2. Ogni fossa nel campo di inumazione è contraddistinta normalmente da cippo costituito da materiale resistente agli agenti atmosferici e portante un numero progressivo indicato dal Comune di San Rocco al Porto ed una targhetta di materiale inalterabile con l'indicazione del nome e cognome, data di nascita e di morte del defunto, oltre ai cordoli in materiale resistente agli agenti atmosferici delimitanti l'area di inumazione.

18.3 A richiesta può essere autorizzata dal Comune l'installazione, in sostituzione del cippo, di un copri tomba di dimensione complessiva non superiore ad un terzo della superficie della fossa e/o di una lapide (*per realizzazione manufatti, vedere riferimento art 26.*)

18.4 L'installazione, la manutenzione e la conservazione dello stato di decoro delle lapidi e dei copri tomba fanno carico interamente ai richiedenti o loro aventi causa. In caso di incuria, abbandono o morte dei soggetti tenuti alla conservazione, il Comune provvede a ripristinare il cippo minimo, con spese a carico dei richiedenti stessi.

ART. 19 – SEPOLTURE PRIVATE

19.1. La sepoltura privata è lo spazio cimiteriale concesso ad una persona fisica o giuridica, affinché questa ne usufruisca per la collocazioni dei feretri, delle cassette di resti o urne cinerarie, dei defunti della propria famiglia o rispettivamente dei propri associati.

19.2. Ai fini di una corretta programmazione dell'uso del cimitero, l'identificazione delle aree destinate alla concessione è riservata di norma all'Amministrazione Comunale.

Il Regolamento di Polizia Mortuaria stabilisce le caratteristiche dell'atto di concessione (il termine, la decadenza, etc..)

19.3. Le sepolture private si distinguono in:

a) cappella consiste in un insieme di più loculi e cellette inseriti in un manufatto edilizio, ove la sepoltura si pratica con il sistema della tumulazione;

b) tomba di famiglia: consiste in una superficie di terreno di varie dimensioni ove la sepoltura di uno o più feretri si pratica con il sistema della tumulazione;

c) loculo consiste in un manufatto edilizio, epigeo o ipogeo, ove la sepoltura si pratica con il sistema della tumulazione;

d) posto in terra: consiste in una superficie di terreno di dimensioni pari a quelle prescritte per le fosse dei campi comuni, ove la sepoltura si pratica con il sistema dell'inumazione;

e) celletta: consiste in un loculo di dimensioni contenute ove tumulare cassetine ossario o urne cinerarie;

19.4 Entro tre mesi dalla concessione le sepolture private devono essere contrassegnate da un'epigrafe riportante il nome della famiglia o del defunto. Entro lo stesso termine sui posti in terra deve essere collocata una lapide secondo le disposizioni (*vedi regolamento polizia mortuaria*).

19.5 La Giunta Comunale può concedere a Enti, Associazioni o Comitati che ne fanno richiesta, di apporre nei cimiteri iscrizioni a ricordo di cittadini ritenuti meritevoli.

ART. 20– CONCESSIONE CIMITERIALE

20.1. L'area cimiteriale è di proprietà comunale; l'assegnazione di sepolture private è effettuata mediante il provvedimento amministrativo denominato *concessione*.

La concessione amministrativa è a tempo determinato e revocabile.

20.2 Il concessionario privato acquisisce il diritto di usare la sepoltura per un periodo di tempo stabilito dal Regolamento di Polizia Mortuaria Comunale, rimanendo integro il diritto di proprietà del Comune.

Sono in vigore le seguenti periodicità:

anni 99 i manufatti e le aree destinate alle sepolture per famiglie e collettività (Cappelle gentilizie);

anni 30 le cellette (ossari etti e nicchie cinerarie individuali);

anni 30 i loculi;

tombe o comunque sepolture individuali;

20.3 Il diritto di usare la sepoltura non è commerciabile, né alienabile. Esso è circoscritto alla possibilità di usufruire della sepoltura privata per la collocazione dei defunti della famiglia del concessionario dei defunti associati in vita agli enti morali ed alle associazioni riconosciute concessionari.

20.4 Il rilascio della concessione è subordinata al pagamento della relativa tariffa ed alla stipula del relativo contratto.

20.5 A richiesta degli interessati è consentito a discrezione dell'Amministrazione, il rinnovo della concessione per ugual periodo di tempo dietro il pagamento del canone di concessione di cui in tariffa.

ART. 21 – ACCESSO AL CIMITERO PER LAVORI

21.1. L'orario di accesso al Cimitero per l'esecuzione di lavori è fissato dal Responsabile del Servizio entro l'orario stabilito per il pubblico (con esclusione del sabato e festività).

21.2 E' comunque vietato introdurre materiale o eseguire qualsiasi lavoro all'interno dei Cimiteri comunali nel periodo di sospensione dei lavori e in occasione della commemorazione dei defunti.

21.3 E' vietato alle imprese svolgere all'interno dei cimiteri attività commerciali.

21.4 Il personale delle imprese o comunque quello ammesso ad eseguire lavori all'interno dei cimiteri deve tenere un comportamento consono alla natura del luogo.

21.5 E' ammessa l'entrata di veicoli adibiti al trasporto o prelievo di materiali purché questi sostino all'interno del Cimitero solamente per il tempo strettamente necessario alle operazioni di carico e scarico. Essi devono avere le ruote gommate e procedere a passo d'uomo.

ART. 22 – MODALITÀ DEI LAVORI

22.1. I soggetti che eseguono lavori nel Cimitero sono responsabili di ogni danno causato a persone o cose.

22.2 I materiali occorrenti per l'esecuzione delle opere devono essere introdotti già lavorati nel Cimitero. Deve essere cura delle ditte o dei privati evitare di spargere materiali sul suolo del Cimitero o di imbrattare le opere e le lapidi già esistenti. I materiali ricavati dallo scavo e i residui delle lavorazioni devono essere trasportati nel luogo indicato dal personale cimiteriale.

22.3 Il prelievo dal Cimitero di lapidi e altri ornamenti fissi deve essere autorizzato dall'ufficio.

Nell'autorizzazione saranno specificati le modalità e i tempi del prelievo da eseguirsi comunque a cura e spese degli interessati. L'autorizzazione dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale cimiteriale.

22.4 Ove si rilevino delle difformità o irregolarità nella posa in opera delle lapidi, gli interessati sono intimati dall'ufficio di provvedere al ripristino o alla regolarizzazione in un tempo comunque non superiore a dieci giorni. Scaduto inutilmente il termine prescritto le lapidi sono rimosse senza alcun altro preavviso da parte del Comune, con spese a carico degli interessati e provvisoriamente depositate in luogo idoneo. Il Comune non è responsabile degli eventuali danni arrecati ai manufatti per ed in causa della rimozione forzata. Le lapidi sono tenute a disposizione degli interessati per un periodo di sei mesi, trascorso il quale sono avviate alla demolizione.

22.5 Per quanto concerne i rifiuti derivanti dalle attività cimiteriali, nonché le terre e rocce da scavo, dovranno essere applicate le norme previste dal D.lgs n°152 del 03.04.2006.

ART. 23 – ESTROMISSIONE DI IMPRESE DAI CIMITERI

La violazione, da parte delle imprese ammesse ad eseguire lavori nei cimiteri, delle disposizioni del presente Regolamento sono ad esse contestate dal Responsabile del Servizio con l'intimazione della regolarizzazione a norma degli articoli precedenti. Alla terza contestazione successiva nell'arco di dodici mesi il Responsabile del Servizio può irrogare la sanzione della sospensione dei lavori in corso per un periodo non superiore a trenta giorni e nei casi più gravi la sanzione della estromissione dell'impresa da tutti i cimiteri del Comune per un periodo massimo di tre mesi.

ART. 24 – RIMOZIONE DI MANUFATTI E ORNAMENTI

24.1. Previa diffida diretta agli interessati, se noti, o pubblicata all'albo comunale nei termini di legge, sono rimossi d'ufficio i monumenti e le lapidi indecorosi o cui la manutenzione difetti al punto tale da renderle non confacenti o non conformi allo scopo per cui sono state collocate. Senza obbligo di nessun avviso sono ritirati o rimossi d'ufficio dalle tombe tutti gli oggetti che si estendano fuori dagli spazi di competenza o che, in qualunque forma, non si addicano al decoro del Cimitero.

24.2. Gli ornamenti di fiori e piante devono essere adeguatamente curati dagli interessati e devono essere tolti non appena avvizziti. Il personale cimiteriale ha la facoltà di provvedervi direttamente in caso di negligenza degli interessati.

24.3 Il diritto alla permanenza di un monumento funebre, di una lapide o di una targa sulla sepoltura del proprio defunto decade automaticamente con la dichiarazione di termine della rotazione ordinaria, se in campo comune, o con scadenza per qualsiasi motivo della concessione della sepoltura privata. Ogni manufatto di cui non è fatta richiesta esplicita di prelievo da parte dei proprietari o chi per essi, entro le date contenute nelle lettere di avviso delle esumazioni ordinarie o della scadenza della concessione, diventa a tutti gli effetti e senza alcun obbligo di rimborso o indennizzo di proprietà del Comune.

Gli oggetti non aventi nessun valore artistico e non altrimenti riutilizzabili sono avviati alla demolizione e allo smaltimento. Gli oggetti che possono presentare pregio artistico e storico sono depositati in luogo idoneo; l'ufficio presenta periodicamente alla Giunta Comunale l'elenco di tali oggetti con proposte circa la loro destinazione. Le fotografie e altri ricordi strettamente personali collocati sulla sepoltura, sono conservati per un periodo di sei mesi entro il quale la famiglia può ritirarli senza alcuna formalità.

24.4 L'ufficio può disporre o concedere su richiesta che sia conservato il monumento o la lapide di una sepoltura privata scaduta se non prelevata dai proprietari. Il nuovo concessionario è impegnato a conservare dette opere modificando unicamente le iscrizioni e le epigrafi.

ART. 25 – LAPIDI E MONUMENTI CIMITERIALI PER TOMBE A TERRA

25.1. L'edificazione sulle sepolture all'interno dei cimiteri, di lapidi, targhe ed epigrafi è soggetta ad Autorizzazione Comunale.

25.2. I soggetti interessati presentano per iscritto in triplice copia all'ufficio una richiesta accompagnata da una relazione che descriva le opere da compiersi e dimostri il rispetto delle presenti norme tecniche e del Regolamento di Polizia Mortuaria Comunale e riporti il nominativo dell'impresa che svolgerà i lavori.

La relazione deve essere integrata da un disegno esplicativo in scala opportuna e a colori delle opere da eseguirsi.

25.3 I lavori possono essere avviati unicamente dopo il rilascio dell'Autorizzazione del Responsabile del Servizio competente.

Il Comune ove occorra può richiedere le variazioni necessarie per riportare le opere da compiersi entro i limiti stabiliti dai regolamenti. L'autorizzazione comunale può contenere anche particolari prescrizioni riguardanti le modalità di esecuzione ed il termine di ultimazione lavori.

In ogni caso ogni variante essenziale al progetto, anche in corso d'opera, deve essere autorizzata a norma del primo comma del presente articolo.

25.4 Durante l'esecuzione dei lavori il personale a ciò incaricato deve essere in possesso della copia dell'autorizzazione rilasciata dall'Ufficio competente; tale documentazione deve essere mostrata al personale cimiteriale a sua semplice richiesta.

25.5 Per la completezza dell'esame delle richieste, relazioni e disegni pervenuti, l'ufficio addetto al rilascio dell'autorizzazione può richiedere il parere di altri uffici comunali.

25.6 Nella posa in opera delle lapidi deve essere mantenuto l'allineamento con quelle già esistenti, rispettando le eventuali disposizioni impartite dall'ufficio.

ART. 26 – MONUMENTI FUNEBRI, LAPIDI, TARGHE

26.1. Per la realizzazione dei manufatti sono consentiti materiali tradizionali e comunque consoni all'ambiente. Le epigrafi devono essere formulate nel rispetto della dignità del luogo.

26.2. I monumenti funebri da porre sulle sepolture private in terra devono essere conformi a quanto previsto dal Regolamento di Polizia Mortuaria.

26.3. La lunghezza delle lapidi deve comunque rispettare l'allineamento con i viali e le sepolture preesistenti che possono imporre misure inferiori a quelle di cui ai commi precedenti.

26.4. Le targhe dei posti in muratura nelle edicole Funerarie sono inserite entro la cornice esistente.

26.5. E' consentito collocare ornamenti mobili quasi vasi, croci, ritratti, lumi o ceri o statue sulle targhe, lapidi, monumenti funebri, purchè decorosi e rispondenti alla severità del luogo.

26.6. E' permessa la coltivazione di fiori e piante sulle sepolture in terra private, purchè non oltrepassino l'altezza di 60 cm dal suolo e non eccedano con i rami i limiti assegnati alla lapide della sepoltura e non rechino danno od ingombro al passaggio.

26.7. Sono vietate decorazioni facilmente deperibili e l'impiego quali portafiori di barattoli di recupero.

26.8. E' vietata la collocazione di ceri nelle aree di transito, anche in prossimità di muri.

ART. 27 – CARATTERISTICHE DELLE CASSE

27.1. Nel caso in cui sia il trasporto, che la sepoltura, che la cremazione avvengano nell'ambito del territorio della Regione, le casse devono essere dotate dei requisiti e sono confezionate nei modi stabiliti nell'allegato 3 del R.R. n°6 del 11.11.2004; negli altri casi i requisiti delle casse sono quelli stabiliti dall'art. 30 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990 n°285 (Regolamento di Polizia mortuaria).

27.2. Per le inumazioni, le cremazioni e le tumulazioni in loculi aerati sono utilizzate soltanto casse di legno.

27.3. I cadaveri destinati alla tumulazione in loculi stagni sono racchiusi in duplice cassa, l'una di legno, l'altra di metallo.

ALLEGATI

ALLEGATO n.1

**ADEGUAMENTO IGIENICO - SANITARIO
NUOVI SPOGLIATOI CON SERVIZI IGIENICI ANNESSI
E RIORGANIZZAZIONE DEI BAGNI PER GLI UTENTI**

Scala 1:100

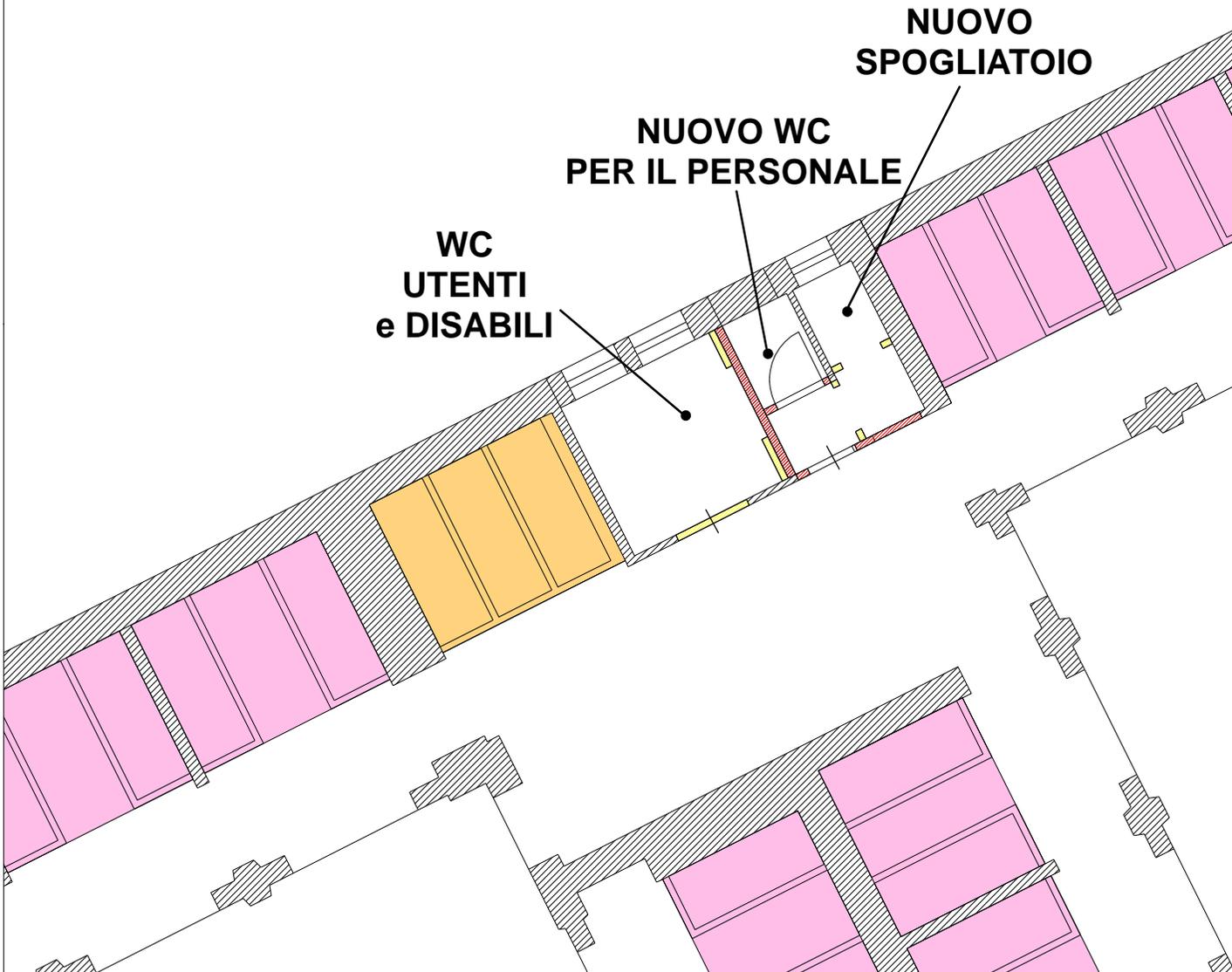
ACQUA POTABILE E SERVIZI IGIENICI

ai sensi del RR n.6/2004 Art.6 comma 5 lett.h

"Regolamento in materia di attività funebrie cimiteriali"

DEVE ESSERE GARANTITO:

- servizio igienico per uomini/donne e di dimensioni sufficienti per i disabili a disposizione per il pubblico (WC UTENTI)
- servizio igienico ,spogliatoio e doccia per il personale addetto al cimitero (NUOVO SPOGLIATOIO e WC PER IL PERSONALE)



ALLEGATO n.2

ADEGUAMENTO FUNZIONALE INDIVIDUAZIONE LOCALE DEL CUSTODE E DEPOSITO

Scala 1:100

STRUTTURE CIMITERIALI

ai sensi del RR n.6/2004 Art.9 comma 1 e 2

"Regolamento in materia di attività funebrie cimiteriali"

DEVE ESSERE GARANTITO:

- deposito per la sosta dei feretri, di cassette di resti ossei, di urne cinerarie prima del seppellimento
- deposito illuminato e dotato di acqua corrente e di sistemi naturali o artificiali per garantire un adeguato ricambio di aria e un abbattimento degli odori

ai sensi del DPR 2851990 Art.64

"Regolamento di polizia mortuaria"

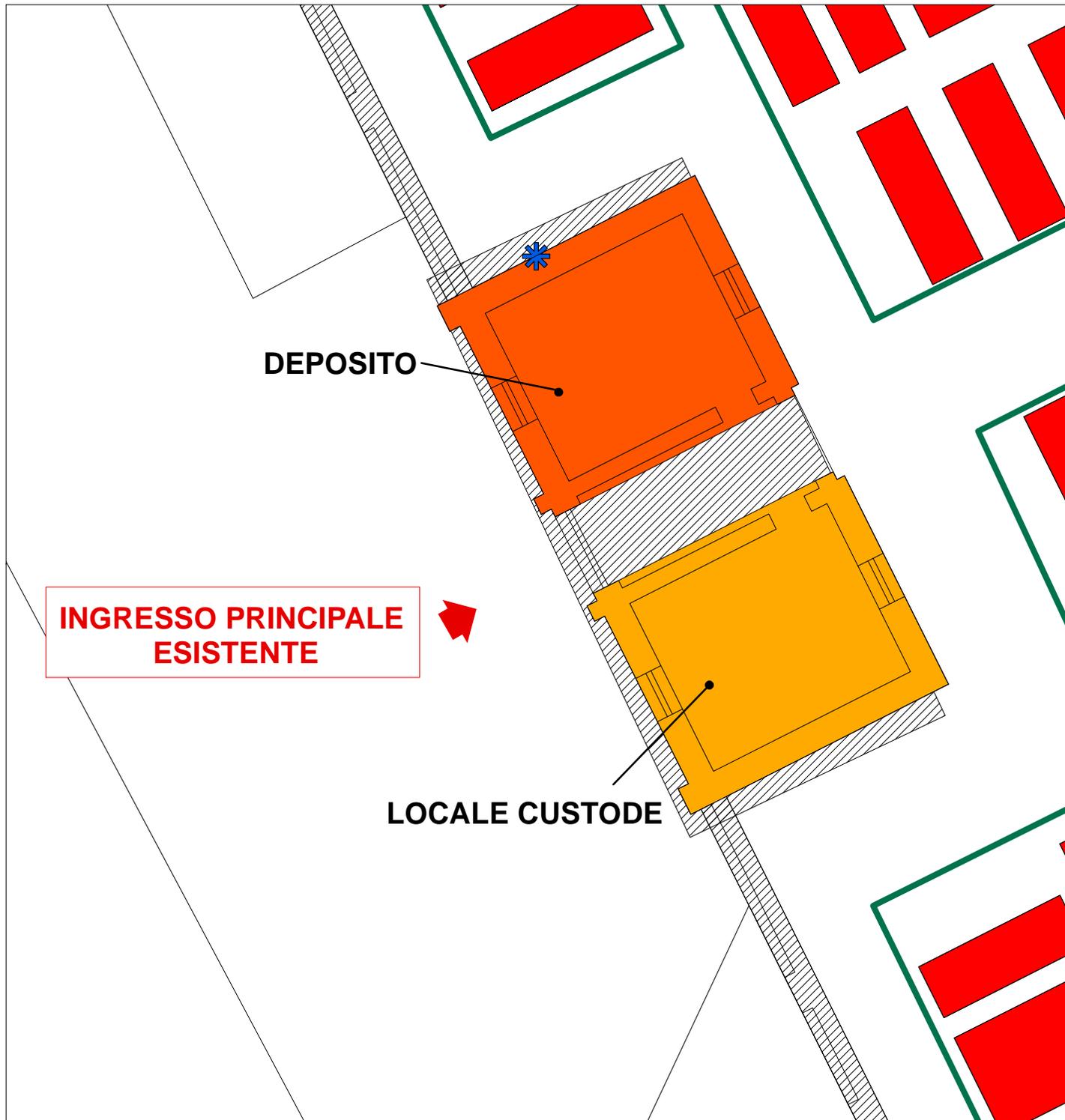
DEVE ESSERE GARANTITO:

- camera mortuaria/ deposito per la sosta dei feretri prima del seppellimento costruita in prossimità dell'alloggio del custode

DEPOSITO

INGRESSO PRINCIPALE
ESISTENTE

LOCALE CUSTODE



ALLEGATO n.3

ADEGUAMENTO SISTEMA RETE FOGNARIO SISTEMA DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE E LORO RECAPITO FINALE

Scala 1:2.000

DEVE ESSERE GARANTITO:

- RETE ACQUE BIANCHE

la raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle coperture e dai percorsi pedonali avviene con rete di fognatura specifica, completa di dissabbiatori, che condurrà le acque meteoriche in un canale di laminazione per il successivo rilascio nel canale.

- RETE ACQUE NERE

la raccolta delle acque nere dei reflui provenienti dai servizi igienici avverrà con specifica rete di fognatura, completa di vasca imhoff, pozzetti di ispezione con successivo allaccio alla rete fognaria comunale già esistente.

